

BILANCIO 2007



Istituti Soci (al 31 dicembre 2007)

Neos Banca S.p.A.

100%

Consiglio di Amministrazione

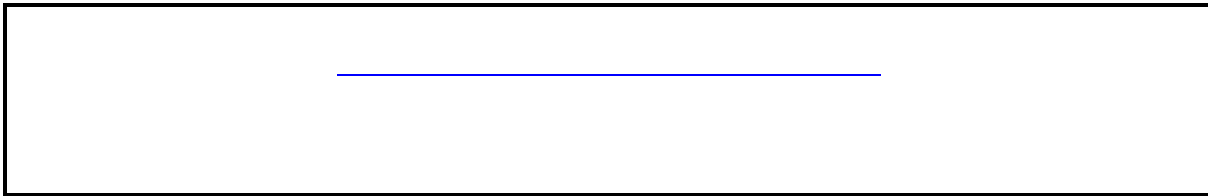
Presidente	Biagio Vincenzo Rapone <i>dal 11/04/2007</i> Piero Fresia <i>fino al 11/04/07</i>
Vice Presidente	Germano Turinetto <i>fino al 31/12/2007</i>
Consiglieri	Giancarlo Tabasso <i>fino al 11/04/07</i> Paolo Di Biasi <i>fino al 11/04/2007</i> Nello Fioroni <i>fino al 11/04/07</i> Carlo Giuseppe Angelini <i>fino al 03/01/2008</i> Carlo Bianchi <i>dal 11/04/2007</i> Nicola Generani <i>dal 11/04/2007</i> Luciano Ambrosone <i>dal 11/04/2007</i>

Collegio Sindacale

Presidente	Giovanni Biagi <i>dal 11/04/2007</i> Guido Pedrini <i>fino all' 11/04/07</i>
Sindaci Effettivi	Alberto Romani <i>fino all' 11/04/07</i> Alberto Travaglini Diotallevi Vitale <i>fino al 11/04/07</i> Umberto Rangoni <i>dal 23/07/2007</i> Francesca Buscaroli <i>dal 11/04/2007</i> Guido Pedrini <i>dall'11/04/2007 all'11/06/2007</i>
Sindaci Supplenti	Luciano Leonello Godoli <i>dall' 11/04/07</i> Paolo Barroncelli Manfredi <i>fino al 11/04/07</i> Luca Lambertini <i>dal 23/07/2007</i> Alberto Travaglini Diottalevi Vitale <i>dall'11/04/2007 all'11/06/2007</i>
Direttore	Paolo Di Biasi <i>dal 05/03/2008</i> Gianfranco Avidano <i>fino al 5/03/2008</i>



Gruppo Intesa Sanpaolo



LO SCENARIO ECONOMICO E IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Il quadro di riferimento economico

Lo scenario macroeconomico mondiale è ancora dominato dalla crisi del mercato dei mutui immobiliari americani iniziata la scorsa estate e dalle sue implicazioni per i mercati finanziari e delle ricadute sulla crescita economica.

Le tensioni sui mercati hanno registrato andamenti alterni, reagendo al susseguirsi di notizie sulle perdite di alcuni intermediari, sulla caduta del mercato immobiliare statunitense, sulla crescita economica nelle principali aree. Un secondo elemento chiave dello scenario internazionale è rappresentato dal forte aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari, dovuto a molteplici fattori, tra cui l'elevata domanda da parte dei Paesi emergenti.

Rispetto all'autunno questi sviluppi stanno determinando una revisione al ribasso delle previsioni di crescita e al rialzo di quelle d'inflazione.

Frena, in particolare, l'economia **USA**: il prodotto nazionale lordo statunitense nel quarto trimestre 2007, in base alle prime osservazioni, è cresciuto solo dello 0,6%, contro il +4,9% del terzo trimestre (le stime dell'OCSE e dei principali analisti privati erano per una crescita dell'1,2%) e per l'intero 2007 il tasso di crescita dell'economia degli Stati Uniti dovrebbe essere del 2,2% - il più contenuto negli ultimi cinque anni - contro il +3,3% registrato nel 2006. I consumi delle famiglie hanno continuato a crescere in ottobre e novembre, sostenuti dal favorevole andamento dell'occupazione, pur in presenza di una riduzione del reddito disponibile in termini reali. In dicembre tuttavia, la crescita dell'occupazione ha rallentato bruscamente determinando, alla fine del quarto trimestre, una frenata dei consumi privati: +2,0% contro +2,8% del precedente trimestre. Altri indicatori congiunturali, quali gli ordini di beni capitali ed il clima di fiducia delle imprese, evidenziano per l'ultimo trimestre 2007 un rallentamento degli investimenti ed un ulteriore deterioramento nel settore delle costruzioni e nel mercato delle abitazioni. Per contrastare l'accresciuto rischio di recessione, connesso anche con i possibili effetti delle turbolenze finanziarie sulle condizioni di credito a famiglie ed imprese, la *Federal Reserve* ha operato cinque tagli consecutivi del tasso di riferimento dei *Fed Funds* dalla metà di settembre 2007 (5,25%) alla fine di gennaio 2008 (3%). Segnali di preoccupazione anche dal fronte inflazione: il tasso *core* (depurato dei beni alimentari ed energetici) nel quarto trimestre è balzato a +2,7% contro +2,0% del terzo.

Nel 2007 in **Giappone** l'economia dovrebbe essere cresciuta, secondo il Fondo Monetario Internazionale, al ritmo dell'1,9%, grazie soprattutto alla buona performance messa a segno nella prima parte dell'anno. L'attività è sostenuta dalle esportazioni - in particolare verso le altre economie asiatiche - e dalla ripresa degli investimenti fissi delle imprese, mentre hanno continuato a contrarsi gli investimenti pubblici e quelli residenziali. E' modesta la dinamica dei consumi, anche a causa del ristagno dei salari, sono rimasti invariati i tassi di interesse ufficiali ed anche la variazione del tasso d'inflazione - se filtrate dagli effetti degli aumenti dei prezzi di beni alimentari e prodotti energetici - continua ad essere, su base annua, di segno leggermente negativo.

Negli ultimi mesi del 2007 nel **Regno Unito**, dove l'attività economica aveva continuato ad espandersi nei trimestri precedenti a ritmi sostenuti, il quadro congiunturale è peggiorato: nel mercato delle abitazioni si è registrata una repentina inversione di tendenza al ribasso dei prezzi, che ha determinato, congiuntamente ad un aumento - seppur contenuto - dell'inflazione, interventi della Banca d'Inghilterra volti a ridurre i tassi di interesse. Il tasso di crescita reale del PIL dovrebbe raggiungere il 3,2%, contro il 2,9% del 2006, secondo quanto riportato nei *Country Reports della Economist Intelligence Unit* di gennaio 2008.

A fronte delle difficoltà nei maggiori Paesi industrializzati, nei principali **Paesi emergenti** la crescita nel 2007 è rimasta sostenuta, in particolare in Cina ed India per quanto riguarda il continente asiatico, ma anche in Russia e Turchia, per ciò che concerne l'Europa emergente.

Nell'**Area Euro** l'aumento dell'attività produttiva nel 2007 sarebbe superiore alla crescita potenziale nella media dell'anno, ma in decelerazione nel quarto trimestre. Anche i sondaggi qualitativi presso le imprese confermano il progressivo indebolimento del quadro congiunturale, che si è progressivamente esteso anche al comparto dei servizi. In dicembre il clima di fiducia delle imprese industriali è tornato a peggiorare in Germania ed in Italia, mentre è rimasto a livelli storicamente elevati in Francia, dove complessivamente il quadro congiunturale appare migliore rispetto agli altri maggiori Paesi.

E' rimasta sostenuta l'espansione dei prestiti bancari al settore privato; è proseguita la graduale decelerazione dei prestiti alle famiglie, mentre quelli alle imprese hanno continuato a crescere a ritmi elevati. Per quanto concerne i tassi di interesse, la Banca Centrale Europea ha agito diversamente rispetto alla *Federal Reserve* che, come sopra accennato, per tentare di evitare la recessione ha abbassato il tasso di riferimento dei *Fed Funds* di 2,25 punti in quattro mesi arrivando al 3%, ed ha invece preferito lottare contro l'inflazione mantenendo il tasso costante al 4% dallo scorso 2 giugno.

Nel quarto trimestre 2007 l'inflazione al consumo ha registrato un significativo aumento toccando il 3,1% a dicembre, principalmente per effetto delle tensioni esistenti sui mercati internazionali delle materie di base energetiche e dei prodotti alimentari.

In **Italia**, sulla base delle stime per il quarto trimestre, nel complesso del 2007 il PIL sarebbe cresciuto dell'1,9% (1,7% correggendo il dato per il maggior numero di giornate lavorative rispetto al 2006), in linea con l'anno precedente. L'espansione del prodotto avrebbe tratto sostegno dalle componenti interne della domanda, sia dal lato degli investimenti, sia soprattutto da quello dei consumi, sospinti dall'aumento del reddito disponibile e dalle politiche di incentivazione della spesa in beni durevoli. Per contro, sarebbe risultato pressoché nullo il contributo della domanda estera, che ha risentito dell'apprezzamento dell'euro e del rallentamento nei principali mercati di sbocco. Nel corso dell'anno la dinamica dell'attività produttiva, pur oscillando, si è gradualmente indebolita, e avrebbe ristagnato nell'ultimo trimestre. L'accelerazione dei prezzi dei prodotti energetici ed alimentari e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento connesso con le turbolenze nei mercati finanziari hanno contribuito a frenare la spesa delle famiglie nella seconda metà dell'anno. Il debito delle famiglie è in lieve decelerazione, confermando la tendenza in atto dalla seconda metà del 2006 e connessa con il progressivo rialzo dei tassi d'interesse. Il suo ritmo di crescita rimane

tuttavia elevato (10,4% nei dodici mesi terminanti nel settembre 2007) e riflette una propensione che sta riducendo l'ampio divario con gli altri Paesi avanzati, caratterizzati da livelli di indebitamento delle famiglie molto più alti. Alla fine del terzo trimestre il rapporto tra debito e reddito disponibile si attestava al 50%, contro circa il 90% nella media dell'area. I dati più recenti sui prestiti bancari indicano, a novembre 2007, una decelerazione del credito al consumo ed un lieve aumento del ritmo di crescita dei mutui. La consistenza dei prestiti in sofferenza è cresciuta, nello stesso periodo, del 4,2% su base annua: l'incremento è stato pari al 7,6% per la componente relativa ai finanziamenti alle famiglie ed al 3,7% per quella relativa alle imprese e si mantiene inferiore a quello dei prestiti totali (+10,6% sui dodici mesi a novembre 2007). In un contesto caratterizzato dalla forte espansione dei prestiti, le sofferenze rapportate al totale dei finanziamenti si sono tuttavia leggermente ridotte passando dal 3,5% al 3,3% su base annua.

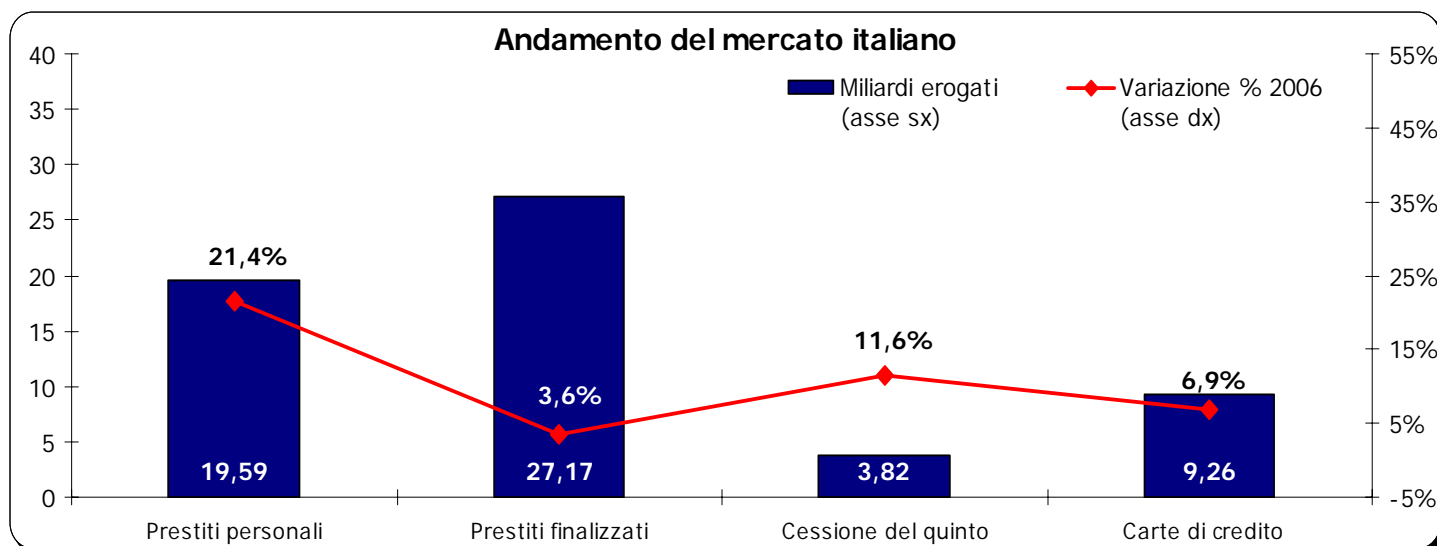
La prosecuzione della fase di crescita ha alimentato l'espansione dell'occupazione nel corso del 2007 in tutte le aree del Paese, sebbene a un ritmo meno sostenuto rispetto al 2006. Il tasso di disoccupazione è sceso ancora, su livelli storicamente bassi (secondo l'Istat, nel terzo trimestre dell'anno, i dati destagionalizzati indicano un 5,9%).

Nella media del 2007 l'inflazione, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, è scesa lievemente, al 2,0%. Dall'estate, tuttavia, la crescita sui dodici mesi dei prezzi ha subito un netto rialzo, al 2,6% nel quarto trimestre, sospinta dall'inasprimento delle tensioni sui mercati dei prodotti petroliferi (carburanti), dai ripetuti rialzi delle tariffe energetiche (elettricità e gas) e dagli aumenti di numerosi beni e servizi (alimentari, tabacchi, abbigliamento, alberghi e ristoranti, tempo libero, servizi vari); in controtendenza, al ribasso, le comunicazioni (tariffe telefoniche) e la sanità (farmaci). La dinamica delle componenti di fondo dell'inflazione si è invece mantenuta intorno al 2%, riflettendo anche il quadro di moderazione salariale.

L'evoluzione del credito al consumo

Dall'analisi dei dati pubblicati nell'Osservatorio Assofin sul credito al consumo emerge che i volumi erogati dalle Associate continuano a crescere, ma a ritmi sempre più contenuti. Nel 2007 sono stati infatti erogati 59,8 miliardi di finanziamenti contro i 54,4 miliardi del 2006, con un incremento del 9,5% rispetto al +11,9% registrato nel 2006.

Figura 1 – Miliardi di erogazioni e percentuali di crescita
(fonte: Osservatorio Assofin – rapporto sintetico 2007 aggiornato al 13/02/2008)



I prodotti che presentano una crescita maggiore rispetto al 2006 sono i **prestiti personali** (+21,4% contro il +25,7% del 2006) e la **cessione del quinto dello stipendio** (+11,6% contro il +30,2% del 2006). L'andamento più dinamico di queste due macrocategorie, pur risentendo del generale rallentamento verificatosi nel mercato del credito al consumo nel suo complesso, trova origine nella sempre maggiore focalizzazione dell'offerta verso questi prodotti – a conferma che il processo di progressiva disintermediazione del credito in corso oramai da alcuni anni prosegue il suo percorso – e nel crescente favore accordatogli dalla domanda. Per quanto concerne i finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio, si segnala che i flussi erogati a pensionati, pur contribuendo all'interno della macrocategoria solo per il 21%, evidenziano la crescita più brillante, pari al 44,7%, sicuramente favorita dall'entrata in vigore, a fine febbraio 2007, del regolamento attuativo sulla CQS previsto dalla legge Finanziaria 2005.

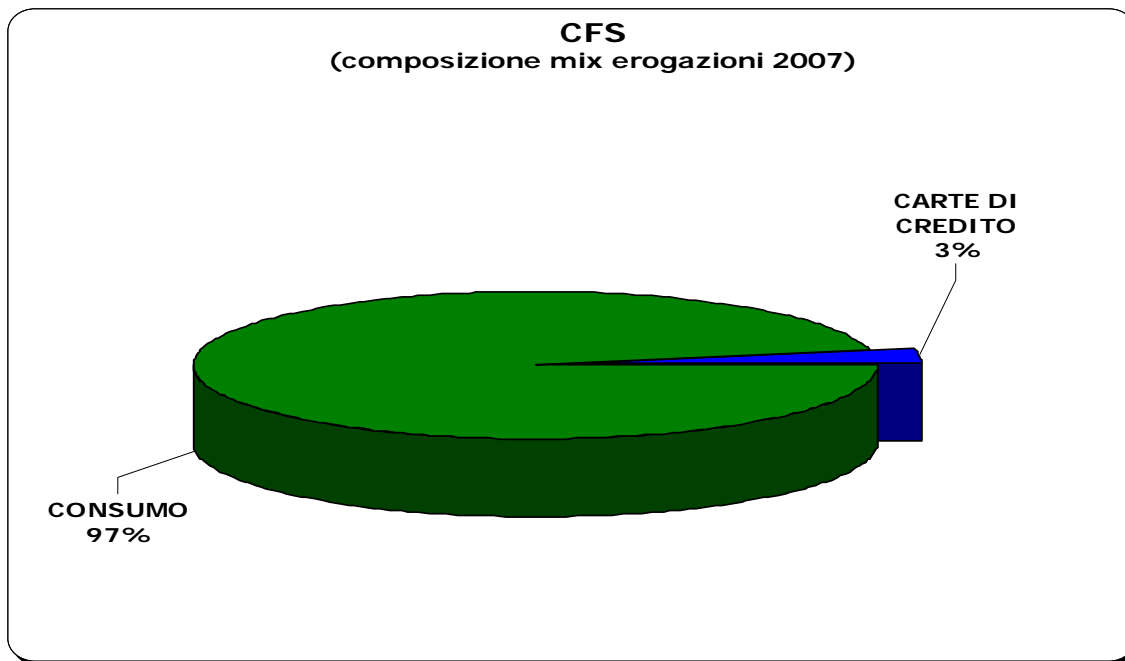
Più contenute le variazioni di **carte di credito** (+6,9% contro il 12,4% del 2006) e **prestiti finalizzati** (+3,6% contro il 1% del 2006). Per le carte la decelerazione della crescita si può ricondurre principalmente ad un maggior grado di maturità del comparto, mentre per i prestiti finalizzati si riscontra che, pur essendo l'unica macrocategoria a presentare una percentuale di crescita superiore a quella registrata nello scorso esercizio – a cui hanno concorso gli incentivi statali connessi principalmente agli acquisti di autovetture – continuano a vedere ridotta la propria percentuale di contribuzione sul totale erogato che, dal 48,2% del 2006, scende al 45,4% nel 2007, ad ulteriore sostegno di quanto sopra affermato circa la nuova fisionomia che sta acquisendo il mercato del credito al consumo. All'interno dei prestiti finalizzati emergono i volumi erogati per l'acquisto di autoveicoli e motocicli che rappresentano il 78,6% del totale; marginali le percentuali

riconducibili alle altre tipologie di finanziamento: arredamento 7,6%, elettrodomestici ed elettronica 5,2%, ciclomotori 0,8%, veicoli industriali 0,7%, altri beni non riconducibili alle categorie precedenti 7,2%.

La posizione di mercato

Il volume delle erogazioni di CFS alla fine del 2007 ha raggiunto 1,6 miliardi di euro, che se raffrontati con i 29,3 milioni del 2006 evidenziano una crescita a quattro cifre. Si evidenzia che il 2007 ha rappresentato il primo esercizio di piena operatività della fabbrica-prodotto dei prestiti personali e di alcune particolari tipologia di carte per il Gruppo Intesa Sanpaolo.

Figura 3 – CFS, mix erogato 2007 per prodotto



La tabella sotto riportata espone la produzione complessiva di CFS nel 2007 e nel 2006 con indicazione delle quote di contribuzione delle diverse tipologie di finanziamento nei rispettivi esercizi, nonché della variazione intervenuta nel 2007 rispetto all'esercizio precedente. Dall'analisi della stessa si rileva che nel 2007 si sono invertite le percentuali di contribuzione di carte di credito e prestiti personali al finanziato totale: le prime, che nel 2006 presentavano una partecipazione del 87,1% l'hanno ridotta, nell'esercizio appena conclusosi, al 3,3%, mentre i prestiti personali - la cui operatività aveva preso avvio proprio negli ultimi mesi del 2006 determinando a fine esercizio un contributo limitato allo 0,8% - chiudono il 2007 con una quota di partecipazione alla produzione totale del 96,7% e rappresentano l'attività principale di CFS.

Figura 4 – CFS, produzione 2007 per prodotto e confronti con 2006

Finanziato in €/migliaia	2007	Quota %	2006	Quota %
CONSUMO	1.562.121	96,7%	3.776	0,8%
<i>Prestiti Personali</i>	1.562.121	96,7%	3.776	0,8%
CARTE DI CREDITO	53.836	3,3%	25.492	87,1%
TOTALE	1.615.957	100,0%	29.268	100,0%

A completamento dell'analisi si evidenzia che il 2007 si è chiuso per CFS con un totale di 93.835 carte in essere, di cui 70.455 attivate alla data per un *outstanding* complessivo di 46,9 milioni di euro.

LE LINEE DI AZIONE E LE INIZIATIVE DELL'ESERCIZIO

Linee strategiche commerciali

Il 2007 è stato il primo anno di attività piena della Società; terminata la fase progettuale, l'operatività si è sviluppata e consolidata, arrivando a conseguire i seguenti volumi:

- Erogazioni di prestiti personali 1.562.121 migliaia di Euro
- Numero carte in essere 93.835
- Valore finanziato con carte 53.836 migliaia di Euro

Al 31/12 /2007 gli impieghi di CFS ammontavano a 1.445.560 migliaia di Euro al lordo delle svalutazioni, di cui 46.938 migliaia di Euro riferiti alle carte revolving e 1.398.622 migliaia di Euro relativi ai prestiti personali.

I citati numeri hanno contribuito, in maniera decisiva, a migliorare il posizionamento della controllante Neos Banca nel mercato del credito al consumo italiano, consentendole di raggiungere la quarta posizione nella classifica delle società che operano nel suddetto settore.

L'attività, passati i primi mesi di assestamento della struttura in cui si è dovuto intervenire dal punto di vista organizzativo per migliorare e velocizzare il processo di valutazione del credito, si è gradatamente stabilizzata e oggi è in grado di garantire i tempi di risposta ed il grado di efficienza ipotizzati a livello progettuale e stabiliti dagli accordi stipulati con la capogruppo Intesa Sanpaolo.

Nel corso dell'anno, la Società si è ulteriormente potenziata, inserendo, presso l'unità "Piattaforma Banche", tre ulteriori risorse umane.

Da segnalare la particolare iniziativa posta in essere a partire da giugno in collaborazione con le strutture commerciali di Intesa Sanpaolo, mirata al segmento dei "giovani", che ha contribuito ad aumentare i volumi di erogazioni di prestiti personali.

Nel corso degli ultimi mesi del 2007, sono state avviate le attività progettuali di predisposizione degli ambienti informatici e di riorganizzazione della struttura organizzativa, finalizzate a consentire la gestione dei nuovi flussi operativi provenienti dalle circa 1.700 filiali ex Intesa che, a partire dal prossimo aprile, inizieranno a commercializzare i prestiti personali e le carte di credito revolving gestite da CFS.

In questo modo si completerà il processo di migrazione dell'operatività sui citati prodotti di finanziamento alle famiglie, dalle applicazioni Intesa Sanpaolo verso le applicazioni CFS

La struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio 2007 sono proseguiti gli interventi volti al consolidamento della struttura organizzativa di Consumer Financial Services S.r.l., necessaria a garantire il corretto dimensionamento societario per la realizzazione del progetto di sviluppo dell'attività relativa ai prodotti carte di credito e prestiti personali commercializzati dalle Banche Rete del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

I provvedimenti attuati sulla struttura di Consumer Financial Services S.r.l., deliberati nel contesto dell'intervento organizzativo della controllante Neos Banca S.p.A. e condivisi dalle competenti Direzioni di Capogruppo, hanno riguardato:

- la definizione, a completamento della struttura organizzativa di CFS S.r.l., di un congruo funzionigramma di secondo livello, necessario a presidiare l'attività della Società;
- la revisione delle autonomie operative e creditizie necessarie a far fronte allo sviluppo di nuovi prodotti da collocare tramite la rete commerciale di Capogruppo;

il perfezionamento del contratto di outsourcing stipulato con la controllante Neos Banca S.p.A., per lo svolgimento in favore di quest'ultima delle specifiche attività di gestione operativa dei rapporti aventi ad oggetto le carte di credito.

La gestione del patrimonio immobiliare

Nel corso dell'esercizio la Funzione Acquisti e Logistica di Neos Banca, che fornisce in outsourcing il proprio servizio, ha proseguito nella gestione dei locali presi in locazione presso il Centro Servizi Cariparo di Sarmeola di Rubano, assegnati alla Piattaforma Banche.

La gestione dei costi generali

La Funzione Acquisti e Logistica della controllante nell'attività di fornitura dei servizi in outsourcing, ha completato, in accordo con le competenti Funzioni aziendali, la messa a regime della procedura di gestione della spesa con benefici effetti sulla società.

Particolare attenzione è stata posta alla gestione dei costi attraverso il rigoroso monitoraggio dei consuntivi rispetto ai budget assegnati, la selezione dei fornitori anche tramite accordi di Gruppo, la verifica puntuale delle forniture, ottenendo in tal modo un risparmio sui costi preventivati.

L'Information Technology

Nel corso dell'anno 2007, la Funzione Sistemi Informativi di NEOS Banca, che svolge il servizio di outsourcing per la parte IT, oltre a garantire i normali servizi informatici, è stata impegnata nelle seguenti più significative iniziative, con ricaduta sulla attività di CFS specificamente interessate:

- L'integrazione delle applicazioni in uso presso le filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo - per il 2007 limitatamente ai punti della rete ex Sanpaolo - con il sistema informativo di CFS per la vendita presso gli sportelli delle Banche Reti dei prodotti Carte di Credito Revolving e Presti Personali.
- Il completamento dello spostamento dell'intera infrastruttura tecnologica da Bologna ai siti di Moncalieri e Settimo Torinese. In particolare si è intervenuto sui server dipartimentali e sulle infrastrutture di networking. Il progetto, inserito in una più ampia attività di cost management, ha i seguenti principali obiettivi:
 - minori costi degli impianti;
 - sensibile riduzione degli oneri di telecomunicazione;
 - recupero di spazi presso la Sede di Bologna;
 - maggiore sicurezza sulla continuità operativa degli impianti.
- Il rafforzamento e potenziamento della struttura tecnologica, finalizzata anche a garantire un adeguato livello di sicurezza, mediante l'ampliamento dei dispositivi di storage e l'adozione di soluzioni in grado di:
 - assicurare la separazione degli ambienti;
 - migliorare in modo consistente i tempi di back-up;
 - riduzione dei tempi di avvio in caso di attivazione delle procedure di Disaster Recovery;
 - miglioramento ed ottimizzazione dell'attività sistemistica.

- L'avvio di un progetto di generale efficientamento dei sistemi iSeries e dei sistemi applicativi ivi installati volto ad un consistente miglioramento delle prestazioni e dei livelli di servizio offerti all'utenza senza che ciò comporti un costante aumento della potenza dei sistemi stessi.
- La realizzazione di progetti strategici richiesti dal Business che, per efficacia, attraverso l'adozione di soluzioni a supporto della vendita e dell'analisi dei dati, e per efficienza, attraverso l'aggiornamento delle procedure legacy e l'adozione di moderni pacchetti di mercato, hanno permesso l'adozione di soluzioni innovative, permettendo alla società di differenziarsi e primeggiare nel mercato rispetto ai suoi *competitors*.
- Abbiamo proceduto con quanto iniziato nel corso del 2006 con l'obiettivo primario di ottimizzazione della qualità complessiva del servizio erogato dalla Funzione Sistemi Informativi, interagendo da un lato con le Società esterne, fornitrici del software o dei servizi, dall'altro con i responsabili interni dei vari prodotti/servizi e gestendo i processi di supporto all'utenza in modo coordinato e proattivo. Sono stati adeguati i Livelli di Servizio, affinati gli indicatori esistenti ed inseriti nuovi indicatori di performance: ciò ha permesso di anticipare le criticità garantendo un miglioramento costante ed interventi tempestivi.

La struttura dell'organico

La politica delle risorse umane realizzata nel corso dell'anno – in coerenza con le linee guida poste dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo – è stata improntata al supporto delle strategie aziendali attraverso le seguenti azioni tra loro combinate:

- particolare attenzione alle compatibilità di costo ed al corretto dimensionamento dell'organico
- forte attenzione alla formazione ed alla comunicazione interna
- crescente integrazione all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo

L'organico "Ias" di CFS al 31/12/2007 si attesta a 35 unità, costituite- per la quasi totalità – da personale distaccato (il Direttore dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo, le altre dalla controllante Neos Banca) e da n. 1 collaboratore a progetto.

L'andamento rispetto all'anno precedente è evidenziato dalla tabella sotto riportata:

AZIENDA	31/12/2006	31/12/2007	VARIAZIONE
CFS SRL	31	35	4

Nel corso del 2007 sono stati adottati un nuovo sistema di valutazione del Personale (comune a tutte le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo) ed un nuovo sistema di incentivazione del Personale (modellato anch'esso sullo schema comune alle Società del Gruppo Intesa Sanpaolo, anche se modificato in alcuni aspetti per tener conto delle specificità aziendali) che ha trovato applicazione già per l'esercizio 2007.

Il sistema di valutazione, fortemente incentrato sul merito e impostato su una prima fase di “autovalutazione”, si propone di assicurare un adeguato sviluppo professionale del personale. In particolare, rappresenta lo strumento gestionale distintivo per individuare la professionalità dei collaboratori, migliorando le competenze e le prestazioni attraverso appropriate iniziative di sviluppo.

Il sistema di incentivazione si caratterizza per la presenza di specifiche condizioni per l’attivazione (raggiungimento degli obiettivi di Gruppo e di Società) nonché per l’erogazione, che è determinata dal risultato derivante dal sistema di valutazione professionale e dalla selettività in funzione del livello di risultato della Società (che incide anche sulla determinazione del premio).

La gestione ed il controllo dei rischi

Nello svolgimento della sua attività la Società è sottoposta a diverse tipologie di rischio. In ottemperanza agli interventi normativi attuati dalle Autorità preposte e finalizzati a garantire una maggiore stabilità dei mercati e una costante tutela delle controparti coinvolte Neos Banca, che svolge la relativa attività in outsourcing per la controllata CFS, ha proseguito l’aggiornamento delle procedure mirate al monitoraggio dei rischi garantendo la rispondenza dei processi aziendali alle disposizioni di legge e alla normativa di Vigilanza vigente che disciplinano gli specifici settori di attività.

Le impostazioni seguite risultano condivise in linea con la Capogruppo.

Più in particolare l’operatività di CFS può essere ricondotta a tre aree di rischio: **finanziario, creditizio ed operativo.**

Il compito di gestire e controllare i rischi finanziari è demandato al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Intesa Sanpaolo, che definisce altresì gli orientamenti e gli indirizzi strategici riguardanti l’assunzione dei rischi di mercato, decide le allocazioni di capitale in base al profilo di rischio/rendimento atteso e impartisce le linee guida per le Società controllate.

Al Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Gruppo sono assegnate le responsabilità di definizione dei criteri e delle metodologie di misurazione dei rischi, della struttura dei limiti operativi e di verifica del profilo di rischio assunto dalla Capogruppo e dalle sue Società controllate.

La Funzione Finanza di Neos Banca, sulla base di un contratto di outsourcing, presidia l’operatività di Tesoreria e le attività connesse alla gestione del rischio di tasso, verificando che l’esposizione complessiva non superi i limiti assegnati dal Comitato Rischi Finanziari e di Mercato della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Il controllo del rischio finanziario è basato sull’utilizzo dei modelli e sistemi di Risk Management di Capogruppo che, attraverso la riclassificazione del portafoglio attivo e passivo per tipologia di tasso (fisso e variabile) e delle relative caratteristiche finanziarie (indici di variabilità del tasso, profilo d’ammortamento), fornisce una misura di sensibilità al rischio tasso d’interesse (valore di mercato e margine d’interesse) e di evoluzione dei flussi di cassa per la migliore gestione della liquidità.

L’innalzamento dei tassi d’interesse, conseguenza delle politiche antinflazionistiche perseguite dalla BCE e l’aumento degli spreads di provvista, determinati dalle problematiche connesse ai mutui sub-prime, ha

comportato un incremento del costo del funding che è comunque risultato, nella sua globalità, contenuto entro le previsioni di budget.

Il 2007 è stato l'esercizio in cui, dopo l'avviamento del 2006, CFS ha strutturato la propria attività ed ha finalizzato importanti volumi di produzione, concretizzando le potenzialità offerte dalle filiali della rete Intesa SanPaolo.

Il Gruppo Neos ha stabilito specifiche linee di comportamento in merito all'assunzione del rischio di credito, prevedendo adeguati livelli di autonomia deliberativa, a partire dalle facoltà demandate alla Rete Commerciale fino a quelle di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Da inizio 2007 è partito su tutta la Rete bancaria del gruppo Intesa Sanpaolo il nuovo processo di erogazione del credito per l'erogazione di prestiti personali e carte di credito revolving sviluppato e testato nell'anno precedente.

A giugno 2007 per i 'Nuovi clienti' è stata implementata una nuova griglia in sostituzione di quella utilizzata per la fase di start-up. La decisione di sviluppare un nuovo modello è stata presa in seguito alle prime evidenze del monitoraggio che mostravano una sostanziale differenza tra la popolazione utilizzata per lo sviluppo (clienti NEOS) e la clientela già facente capo al gruppo bancario Intesa Sanpaolo. La nuova griglia è stata sviluppata sempre su clienti NEOS ma utilizzando solo le caratteristiche che risultavano 'stabili' anche sulla clientela riveniente dalla Rete acquisita nei primi 6 mesi del 2007.

In tale occasione sono state anche riviste alcune regole di credito, in accordo con il Governo Crediti di Capogruppo, al fine di allineare le politiche di accettazione della clientela target della "Campagna giovani", promossa da Intesa Sanpaolo.

Nel corso del 2007 sono continuate le attività sul "Progetto Basilea II", condotto nell'ambito del più ampio contesto nell'analogo progetto a livello di Gruppo Intesa Sanpaolo, in funzione della prossima entrata in vigore del Nuovo Accordo. Nello specifico la revisione dei modelli di accettazione è arricchita da una documentazione di corredo in linea con quanto richiesto dalla Autorità di Vigilanza; comprensiva della calibrazione dello score per fornire un stima della Probabilità di Default (PD).

Il **rischio operativo** è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo a livello di Gruppo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi - è attribuito al Consiglio di Gestione della Capogruppo, che individua gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio ed al Consiglio di Sorveglianza, cui sono

demandati l'approvazione e la verifica degli stessi, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Comitato Rischi Operativi del Gruppo Intesa Sanpaolo ha il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione ed approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo. L'unità accentrata - Servizio Operational Risk management - , collocata nella Direzione Risk Management della Capogruppo, è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali. In conformità ai requisiti della normativa vigente è stato previsto il diretto coinvolgimento delle linee di business, delle società controllate e delle strutture di Corporate Center nei processi di Operational Risk Management, attraverso la costituzione di specifici presidi decentrati presso le unità operative, responsabili dei processi di raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi che hanno generato perdite operative, dell'esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo.

La Metodologia di Misurazione del Profilo di Rischio Operativo prevede l'utilizzo combinato delle informazioni sulle perdite operative storiche interne ed esterne, con fattori qualitativi derivanti da analisi di scenario e da valutazioni relative al sistema dei controlli ed al contesto operativo.

Le perdite operative interne sono rilevate presso i presidi decentrati, opportunamente verificate dalla Struttura Centrale e gestite da un sistema informatico dedicato. Per ciascuna categoria di rischio, coerentemente con le definizioni della normativa di Basilea, viene analizzato il database di eventi storici, sia interni di Gruppo, sia rivenienti dalla partecipazione ad iniziative consortili (DIPO in Italia e ORX a livello internazionale), applicando tecniche attuariali che prevedono lo studio separato di frequenza ed impatto degli eventi e la successiva creazione, tramite opportune tecniche Monte Carlo, della distribuzione di perdita annua e conseguentemente delle misure di rischio.

Le analisi di scenario si fondano sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management (Società Controllate, Aree di Business della Capogruppo, Corporate Center) ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico per eventi operativi di particolare gravità; tali valutazioni, elaborate con tecniche statistico-attuariali, determinano una stima di perdita inattesa che viene successivamente integrata alla misurazione ottenuta dall'analisi dei dati storici di perdita.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, al netto delle coperture assicurative in essere, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,96% (99,90% per la misura regolamentare); la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

In tema di rischi operativi, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha in corso il progetto Basilea 2 per la realizzazione del nuovo schema di regolamentazione definito dalla Normativa di Vigilanza della Banca d'Italia -Circolare 263 del 27/12/2006 – “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche introdotte in seguito al nuovo Accordo di Basilea sul capitale”-, ponendosi come obiettivo l'utilizzo di metodi avanzati per la gestione dei rischi operativi e la misurazione del requisito patrimoniale, la cui adozione permette di ottenere un più puntuale controllo e governo dei rischi operativi, con conseguenti impatti positivi sull'operatività e redditività delle società, anche in relazione al calcolo dell'assorbimento del patrimonio di vigilanza.

Sempre riguardo ai rischi operativi, le citate Disposizioni permettono la scelta tra tre differenti metodi: base (BIA – Basic Indicator Approach), standardizzato (TSA –Traditional Standardized Approach) ed avanzato (AMA – Advanced Measurement Approach). Per l'utilizzo dei metodi diversi da quello base sono previste due soglie di accesso alternative ed è richiesto il soddisfacimento di specifici requisiti quantitativi nonché organizzativi e gestionali. Nelle more dell'adozione del metodo avanzato, il cui completamento – a livello del Gruppo Intesa Sanpaolo - è previsto a partire dal 2009, il progetto prevede l'utilizzo del TSA per il 2008 da parte della Capogruppo e delle Controllate che rispettino i necessari requisiti quantitativi e qualitativi riguardo ai meccanismi generali di governo societario, ad adeguati controlli interni e ad un'efficace sistema di gestione dei rischi operativi.

Le Società del Gruppo Neos fanno parte delle 60 controllate, appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo, che utilizzeranno dal 2008 il metodo TSA, prescelte in base alla rilevanza in termini di contributo al Margine d'Intermediazione del Gruppo e dell'implementazione di sistemi avanzati di gestione e controllo dei rischi operativi.

I due metodi che rappresentano il superamento di quello base, lo standardizzato e l'avanzato, richiedono il possesso di precisi requisiti qualitativi riguardo ai meccanismi di governo societario, organizzativi e gestionali che, per il metodo standardizzato, sono un sottoinsieme rilevante di quelli previsti per il metodo avanzato; l'adeguamento – quindi – ai requisiti del primo metodo, in vigore dal 2008, faciliterà il raggiungimento degli standard richiesti per l'implementazione del secondo metodo, previsto dall'anno successivo.

Nell'esercizio in esame sono proseguite, a livello di tutte le Società del Gruppo Neos, le attività volte alla predisposizione del framework richiesto per l'adozione del metodo TSA; in particolare, in Neos Banca, la Funzione Risk Management, dotata di un'unità operativa di ORMD – Operational Risk management Decentrato ha presidiato le attività di roll-out previste per il metodo TSA in stretto rapporto con la Funzione di Audit e con gli Uffici competenti del Servizio Operational Risk Management della Direzione Risk Management della Capogruppo Intesa Sanpaolo; sotto il profilo organizzativo a livello di Gruppo Neos, con riferimento a tutte le società appartenenti - sono state portate a termine nel corso dell'esercizio, le attività di auto-valutazione sul rispetto dei requisiti e dei criteri delle linee guida TSA, mentre il Gruppo di lavoro trasversale alle Funzioni interessate è giunto ad uno stadio avanzato della stesura della bozza di Regolamento per l'analisi, la mappatura e la gestione dei rischi operativi.

Nel luglio 2007 la Banca d'Italia ha emanato Istruzioni con cui dispone che gli intermediari istituiscano la Funzione di Compliance allo scopo di promuovere una cultura aziendale improntata a principi di onestà,

correttezza e rispetto sostanziale delle norme. L'Organo di Vigilanza ha dettato principi di carattere generale, volti ad individuare finalità e compiti della Compliance, riconoscendo nel contempo alle banche piena discrezionalità nella scelta della soluzione organizzativa ritenuta più idonea ed efficace.

In Neos Banca la Funzione di Compliance, costituita nel 2006, in base al regolamento vigente ha *“l’obiettivo di assicurare la conformità dei processi aziendali con le disposizioni di legge e le normative di riferimento che disciplinano i diversi settori di attività, garantendo nel tempo il costante aggiornamento dei modelli operativi e verificando la coerente applicazione degli stessi da parte delle strutture interne”*.

Tale Funzione, della quale Cfs si avvale in outsourcing nell’ambito del contratto quadro sottoscritto con la controllante Neos Banca, nel corso del 2007, ha effettuato gli interventi sulle aree descritte al seguito, caratterizzati da una costante attenzione al presidio dei rischi di non conformità alle norme interne ed esterne.

D. LGS. 231/2001

- Attività propedeutiche alla revisione dei Modelli Organizzativi in vigore, alla luce dell’introduzione di nuovi reati e delle modifiche all’assetto organizzativo di Neos, in qualità di braccio operativo dell’Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

TRASPARENZA E ANTIUSURA

- Analisi di coerenza dei tassi soglia tramite l’effettuazione di una serie di controlli volti ad accertare la regolarità del calcolo dei valori inseriti ed il corretto caricamento a sistema per ogni società e prodotto.
- Controllo trimestrale ed a fronte delle modifiche normative intervenute, del contenuto dei Fogli Informativi di prodotto, onde accertarne la rispondenza al quadro regolamentare.

DPS – DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

- Esame di conformità del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) alle norme sulla Privacy.
- Revisione e aggiornamento del DPS in base alle indicazioni delle strutture aziendali coinvolte ed all’esito dei controlli compiuti.

ANTIRICICLAGGIO

La Compliance, incaricata del presidio antiriciclaggio ha effettuato

- La revisione procedure organizzative interne.
- La verifica di conformità dei processi aziendali con le disposizioni di legge e le normative di riferimento.
- Controlli mensili sull’Archivio Unico Informatico (AUI) attraverso il diagnostico “DIANA” e procedure specifiche.

NORMATIVA INTERNA

- E' stato fornito un contributo costante alla predisposizione della normativa da emanare.

RECLAMI

Nel 2007 l'Ufficio Reclami e Tutela Clienti ha effettuato l'esame, il censimento e la verifica delle risposte di tutti i reclami pervenuti dalla Clientela. Nello svolgimento delle suddette attività, è stata posta specifica attenzione al rispetto del T.U. Privacy 196/03 e del Codice Deontologico SIC.

La valutazione circa la funzionalità complessiva dei sistemi di controllo interno - da intendersi quale insieme delle attività di definizione, progettazione, realizzazione ed effettuazione dei controlli medesimi, di competenza delle diverse componenti centrali e periferiche - è demandata in outsourcing alla **Funzione Internal Auditing** della controllante Neos Banca che ne monitora l'efficacia e l'efficienza.

Tale attività si esplica mediante l'individuazione degli andamenti e dei comportamenti anomali, delle violazioni delle normative e dei regolamenti degli Organi di Vigilanza, del mancato rispetto delle procedure e dei regolamenti interni e di Gruppo, nonché attraverso la formulazione di raccomandazioni per l'attuazione delle misure necessarie al fine di eliminare i fenomeni oggetto di rilievo.

Più in generale alla Funzione Internal Auditing è richiesto di portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure. Conseguentemente le principali aree di esame attengono sia ai processi aziendali (in particolare del credito, della finanza, della gestione amministrativo/contabile, del sistema informativo), sia alle strutture centrali e periferiche delle Società.

Le attività svolte nell'esercizio hanno permesso di affinare le tecniche di risk assessment già adottate per l'analisi e la valutazione dei rischi potenziali e di migliorare l'efficacia dei controlli a distanza sull'operatività della Rete, atti ad individuare operazioni e/o situazioni potenzialmente anomale.

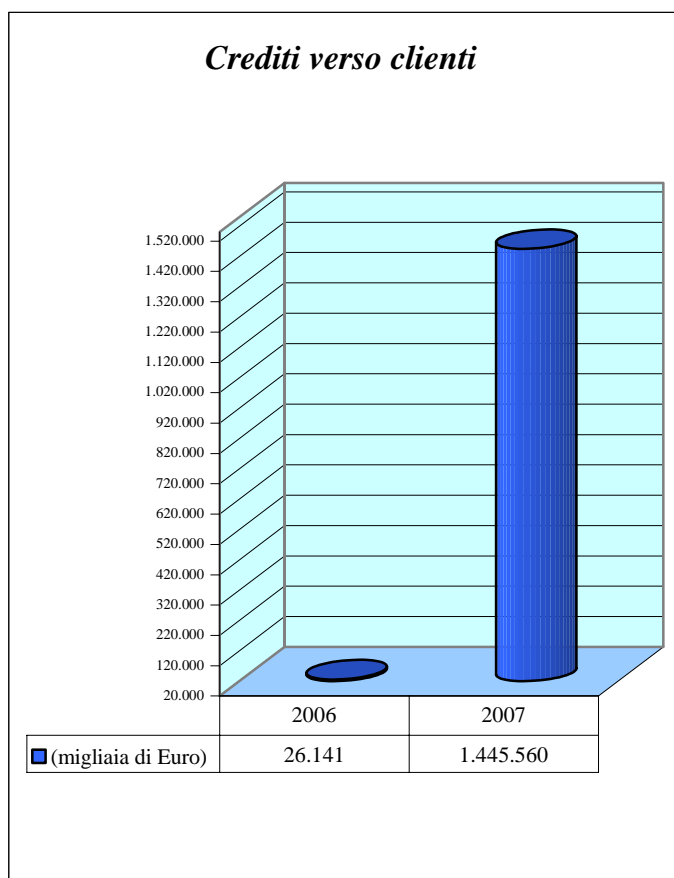
L'ESERCIZIO 2007 DI CFS

Dati patrimoniali ed economici

Il 2007 ha rappresentato, pur non dovendosi ritenere ancora conclusa la fase di start-up della Società, l'anno di affermazione e di consolidamento di CFS nell'ambito del business del credito ai privati, come testimonia l'esponentiale crescita degli impieghi lordi da rettifiche che passano da 26.141 migliaia di Euro del 2006 a 1.445.560 migliaia di Euro del 2007.

La massiccia politica di investimenti posta in essere da CFS che ha caratterizzato l'esercizio 2007 e che comporterà, a regime, i conseguenti riflessi economici positivi, giustifica il risultato d'esercizio ancora negativo di 1.648 migliaia di Euro (1.398 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006). Tale risultato che genera un ROE negativo pari a -21,7% (era -23,3% al 31 dicembre 2006) è già al netto delle imposte sul reddito d'esercizio, positive soprattutto per via della rilevazione del provento IRES (con contropartita Credito verso la Consolidante Fiscale) connesso al trasferimento nell'imponibile di Gruppo Intesa Sanpaolo della perdita fiscale rilevata nell'esercizio 2007.

Per una migliore comprensione dell'evoluzione dei dati riportati in relazione, vengono forniti i principali dati patrimoniali ed economici, messi a confronto con i dati dell'esercizio 2006.



I Crediti verso Clienti al valore nominale (al netto dei risconti di interessi futuri di 276.695 migliaia di Euro) hanno raggiunto l'importo di 1.445.560 migliaia di Euro (26.141 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006). Il presunto valore di realizzo di questi crediti, ottenuto operando una rettifica per un importo di ulteriori 7.713 migliaia di Euro di svalutazioni, (710 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006), pari allo 0,53% dei crediti, si attesta su 1.437.874 migliaia di Euro (25.431 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006). Nell'ambito di 1.437.874 migliaia di Euro le Carte di Credito rappresentano il 3,1%, i Prestiti Personali il 96,9%. Di seguito si espongono dettagliatamente per prodotto i confronti con l'esercizio 2006 in migliaia di euro:

	Esposizione netta 31.12.2007	Quota %	Esposizione netta 31.12.2006	Quota %	Variaz. % 2006/2005
Carte di Credito	44.846	3%	21.684	85%	107%
Prestiti Personali	1.393.001	97%	3.747	15%	37.076%
Totale	1.437.847	100%	25.431	100%	5.554%

I crediti deteriorati lordi ammontano a 2.942 migliaia di Euro (721 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006) e rappresentano lo 0,2% dei crediti nominali (2,8% al 31 dicembre 2006). Nei crediti deteriorati risultano compresi i crediti in sofferenza, i crediti ad incaglio ed i crediti scaduti da oltre 180 giorni, determinati con criteri rispondenti alle disposizioni di Banca d'Italia. La quota di sofferenze pari a 1.087 migliaia di Euro rappresenta lo 0,1% dei crediti lordi (0,3% al 31 dicembre 2006, pari a 81 migliaia di Euro), i crediti ad incaglio passano da 442 migliaia di Euro dell'esercizio 2006 a 1.477 migliaia di Euro dell'esercizio 2007, mentre i crediti scaduti da oltre 180 giorni ammontano a 378 migliaia di Euro rispetto ai 198 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. L'incremento dei crediti deteriorati rispetto al 31/12/2006 (in valore assoluto 2.221) è correlato al consistente aumento, particolarmente significativo, degli impieghi, concernente innanzitutto il prodotto "prestiti personali" e deve essere letto tenendo conto dell'incidenza dei crediti deteriorati rispetto al monte totale dei crediti al netto dei risconti, ridottasi, come già sopra riportato, dal 2,8% dell'esercizio precedente allo 0,2%, a testimonianza della qualità dei crediti concessi.

I crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, per complessivi 1.475 migliaia di Euro, ammontano a 1.467 migliaia di Euro e rappresentano lo 0,1% del totale dei crediti (erano l'1,3% nell'esercizio precedente).

Le rettifiche dirette su Crediti raggiungono 7.713 migliaia di Euro (erano 710 migliaia di Euro nell'esercizio precedente) e rappresentano un indice di copertura pari allo 0,53% dei crediti (era il 2,72% nell'esercizio 2006). Esse sono costituite per 7.596 migliaia di Euro da svalutazioni dirette e per 117 migliaia di Euro da svalutazione per mora. Questi fondi sono ritenuti congrui rispetto all'ammontare complessivo dei crediti.

I debiti verso banche, pari a 1.419.665 migliaia di Euro (20.702 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006), sono prevalentemente costituiti dalla raccolta effettuata attraverso la Capogruppo Intesa Sanpaolo.

In particolare, i debiti a vista, pari a 14.804 migliaia di euro, sono costituiti principalmente da saldi a debito su conti correnti detenuti presso la Controllante Neos Banca, mentre i debiti a termine o con preavviso sono rappresentati da finanziamenti pari a 1.404.861 migliaia di Euro (comprensivi dei relativi ratei passivi), erogati dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e regolati a normali condizioni di mercato.

In data 24 gennaio 2007, facendo seguito ad versamento in c/aumento capitale sociale per 5.000 migliaia di Euro effettuato dalla Controllante Neos Banca S.p.A. a fine 2006, l'Assemblea della Società ha provveduto alla ricostituzione del Capitale Sociale ai sensi dell'art. 2482-ter del Codice Civile per complessivi 4.830 migliaia di Euro (al 31/12/2006 era pari a 1.500 migliaia di Euro).

Il risultato negativo atteso del presente esercizio ha tuttavia indotto Neos Banca S.p.A. a procedere, in data 13 dicembre 2007, ad un nuovo versamento in c/capitale con finalità di copertura perdite per 3.000 migliaia di Euro, incrementando di pari importo la partecipazione che quindi si attesta a 9.500 migliaia di Euro.

CFS S.r.l. ha così potuto iscrivere, già al 31 dicembre 2007, tale versamento a voce 160 tra le Riserve, portando il Patrimonio Netto comprensivo della perdita d'esercizio a 5.947 migliaia di Euro (era 4.595 migliaia di euro al 31/12/2006). Posto inoltre che, grazie a tale intervento, il Capitale Sociale della Società non è stato per nulla intaccato dalla perdita d'esercizio e dalle perdite portate a nuovo, non si sono verificati a fine esercizio i presupposti per azionare le procedure richieste dall'articolo 2482-ter del c.c. ed è risultata soddisfatta la condizione di cui all'articolo 106, comma 3, lettera c) del TUB in tema di Capitale Sociale minimo versato per le società iscritte nell'elenco generale ex art. 106 del TUB.

Il **margin**e di **interesse** si assesta a 27.223 migliaia di Euro (1.489 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006). L'incremento verificatosi risente significativamente dell'effetto positivo dell'andamento degli interessi attivi (aumentati di 60.256 migliaia di Euro) e dal conseguente incremento degli interessi passivi (aumentati di 34.522 migliaia di Euro).

L'aumento degli interessi attivi confluiti a c/economico, pari a 62.134 migliaia di Euro (1.878 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006) è riferibile al consolidamento dell'operatività, già avviata a fine 2006, per la gestione dei "prestiti personali" collocati sul mercato "retail" tramite l'attività di intermediazione delle filiali del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Analizzando la competenza a c/Economico si rileva che gli interessi attivi per 62.134 migliaia di Euro risultano costituiti principalmente da:

- credito al consumo per 57.144 migliaia di Euro (9 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006)
- carta di credito 4.926 migliaia di Euro (1.892 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006)

Gli interessi passivi si assestano a 34.911 migliaia di Euro (389 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006) si rileva un incremento di 34.522 migliaia di Euro.

Si osserva che l'esercizio 2007 è stato caratterizzato da un crescente rialzo dei tassi passivi che solo in parte si è potuto scaricare nell'aumento dei tassi di vendita e questo non ha consentito di realizzare gli spread attesi.

Il **margin**e di **intermediazione** è pari a 12.475 migliaia di Euro (1.155 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006). L'aumento di 11.320 migliaia di Euro risente positivamente dell'incremento dell'attività operativa già descritta a commento degli interessi attivi e passivi.

Le commissioni nette pari a -14.748 migliaia di Euro (-334 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006) registrano una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente di 14.414 migliaia di Euro.

Le commissioni attive pari a 15.230 migliaia di Euro (708 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006), sono incrementate di 14.522 migliaia di Euro e tale aumento è riconducibile principalmente a maggiori commissioni di istruttoria per l'erogazione alla clientela di "prestiti personali", variate da 35 migliaia di Euro a 12.882 migliaia di Euro al 31/12/2007.

Le commissioni passive pari a 29.978 migliaia di Euro (1.042 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006) fanno registrare un incremento di 28.936 migliaia di Euro e sono principalmente costituite per 29.454 migliaia di Euro (erano 933 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006) da provvigioni periodicamente riconosciute, al verificarsi della condizione di effettiva maturazione, alla Capogruppo Intesa Sanpaolo per l'intermediazione effettuata sui prodotti "prestito personale" e "carte di credito.

Il Risultato netto della gestione finanziaria è di 5.569 migliaia di Euro (657 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006) e registra un aumento pari a 4.912 migliaia di Euro.

Le rettifiche di valore lorde sui crediti sono pari a complessive 6.906 migliaia di Euro (513 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006) e le riprese di valore non valori significativi, le rettifiche di valore nette (rettifiche meno riprese) risultano coincidere con le rettifiche lorde.

Le rettifiche contabilizzate riflettono il risultato di criteri di valutazione che misurano in modo forfaitario per classi omogenee e per prodotto, il rischio di perdita.

L'incremento delle rettifiche è riconducibile al forte incremento del volume dei crediti.

L'utile della operatività corrente al lordo delle imposte, pari a -1.791 migliaia di Euro, presenta un sensibile miglioramento rispetto all'analogo risultato dell'esercizio 2006 (-2.086 migliaia di Euro), per 295 migliaia di Euro.

Le spese amministrative risultano pari a 6.884 migliaia di Euro (2.740 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006). L'aumento delle spese amministrative riflette i maggiori oneri sostenuti da CFS S.r.l. per sostenere il consistente aumento dell'operatività connesso innanzitutto all'attività di erogazione dei "prestiti personali".

Le spese per il personale pari a 1.591 migliaia di Euro (413 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006) evidenziano un aumento pari a 1.178 migliaia di Euro per costi principalmente relativi al personale distaccato dalla controllante Neos Banca, ed in minor misura, dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Le altre spese amministrative, pari a 5.293 migliaia di Euro (2.327 migliaia di Euro al 31 dicembre 2006) fanno registrare un aumento di 2.996 migliaia di Euro imputabile principalmente, per 2.122 migliaia di Euro alla voce "oneri per outsourcing infragruppo" regolati da un "contratto quadro di outsourcing" con la controllante Neos Banca per lo svolgimento di tutti i servizi informatici ed amministrativi e per 371 migliaia di Euro alla crescita delle spese generali innanzitutto dovuta all'incremento delle spese postali e dei costi inerenti l'attività istruttoria.

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente hanno subito un incremento straordinario delle imposte di competenza dell'esercizio che ha ridotto il risultato di periodo di 88 migliaia di Euro, dovuto al necessario adeguamento delle imposte anticipate al 31 dicembre 2007 alla nuova aliquota IRES (dal 33% al 27,5%) introdotta, a decorrere dal periodo d'imposta 2008, dalla Legge Finanziaria 2008.

Nonostante tale onere straordinario, le imposte sul reddito dell'esercizio al 31/12/2007 segnano un valore positivo (+143 migliaia di Euro) giustificato dalla rilevazione, all'interno della voce 260, del provento IRES (con contropartita Credito verso la Consolidante Fiscale) per 238 migliaia di Euro, connesso al trasferimento nell'imponibile di Gruppo della perdita fiscale rilevata nel periodo d'imposta 2007.

I Rapporti con la Controllante

I rapporti attivi e passivi con la controllante Neos Banca, che andiamo ad elencare in migliaia di euro, sono regolati a normali condizioni di mercato. I crediti ed i debiti sono costituiti da rapporti di conto corrente che evidenziano dal lato dell'attivo le giacenze di liquidità provenienti dai flussi d'incasso dei crediti.

Le altre attività e passività registrano i rapporti di debito e di credito con la Controllante in relazione ai servizi resi e ricevuti ma non ancora fatturati o liquidati alla data di chiusura dell'esercizio.

Attivo	31.12.2007	31.12.2006
Crediti per conti correnti	634	198
Altre attività	21	14
Totale attivo	655	212
Passivo	31.12.2007	31.12.2006
Debiti verso enti creditizi a vista	14.793	5.532
Altre passività	5.096	2.237
Totale passivo	19.889	7.769

Per quanto riguarda i rapporti complessivamente in essere con le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo si rimanda alle informazioni riportate in Nota Integrativa.

Le operazioni con parti correlate

Aspetti Procedurali

Nel corso del 2007 è stato recepito in ambito societario il nuovo Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate, approvato dal Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale regolamento definisce le linee guida relative alle modalità di realizzazione delle operazioni con “parti correlate” e, in particolare, di quelle “significative”, ossia di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, da riservare alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

L'applicazione del citato Regolamento è diretta a garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale nella gestione di tali operazioni all'interno del Gruppo Bancario di appartenenza.

In tale ambito la Società ha provveduto ad individuare il perimetro dei soggetti, persone fisiche e giuridiche, rientrante nella nozione di parte correlata, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, applicate con riferimento alla struttura organizzativa in essere.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con parti correlate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività e sono di norma regolate alle condizioni praticate sul mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure. Nel periodo non sono state poste in essere operazioni aventi le caratteristiche per essere considerate di natura atipica o inusuale.

Direzione e Coordinamento

In osservanza del disposto di cui all'art. 2497-bis, V comma, del Codice Civile, si precisa che la Società è soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., la quale la esercita allo scopo di perseguire principalmente le seguenti due finalità:

- conferire alle Società appartenenti al Gruppo lineamenti organizzativi complessivi tendenzialmente omogenei, nel rispetto del ruolo strategico delle Società stesse;
- assicurare la coerenza alle normative che disciplinano l'operatività del Gruppo nel suo insieme, con specifico riferimento agli obblighi cui è sottoposta in virtù del suo ruolo di Capogruppo e della sua natura di Società quotata nei mercati regolamentati.

Tale attività è esercitata avvalendosi, tra gli altri, di strumenti normativi specifici quali il Regolamento di Gruppo e le direttive della Capogruppo, nonché degli eventuali strumenti organizzativi di coordinamento tempo per tempo istituiti, cui possono essere chiamati a partecipare esponenti aziendali.

L'attività di direzione e di coordinamento come sopra esercitata ha contribuito a razionalizzare ed a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi operativi della Società.

In una logica di Gruppo, nell'esercizio 2007 non sono state assunte, ai sensi dell'art. 2497-ter del Codice Civile, delibere riguardanti la Società, relative a progetti ed operazioni di rilievo con riguardo all'impatto sull'assetto economico e patrimoniale della Società medesima, direttamente influenzate dalla Capogruppo.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio e prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del primo trimestre del 2008 è proseguito il progetto di ripatrimonializzazione del Gruppo Neos, avviato nel 2006, da realizzarsi anche attraverso un intervento sul capitale sociale di Consumer Financial Services S.r.l., necessario a supportare il previsto sviluppo dell'attività nel rispetto degli indici definiti dalla normativa di Vigilanza, in considerazione del nuovo accordo sul capitale (Basilea II).

La prevedibile evoluzione della gestione aziendale dell'esercizio 2008 è rivolta al consolidamento della struttura organizzativa per far fronte all' atteso incremento dell'operatività.

Considerando lo specifico comparto di attività, nel corso del 2008 è previsto l'allargamento della proposizione commerciale dei prodotti CFS anche agli sportelli della rete ex Intesa.

L'auspicata evoluzione aziendale è finalizzata altresì ad una sempre maggiore integrazione di Neos e della nostra Società nell'ambito del Gruppo Bancario di appartenenza, cogliendo le indubbe e significative opportunità di collocamento dei prodotti tramite l'ampia rete commerciale di Intesa Sanpaolo.

Proposta di approvazione del bilancio e destinazione del risultato

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di Consumer Financial Services S.r.l. relativo all'esercizio 2007, redatto secondo le norme e gli schemi vigenti integrati dalle direttive della Controllante Neos Banca S.p.A. e della Capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e che è stato oggetto di revisione da parte della Società Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il Bilancio chiude con il seguente risultato:

Perdita d'esercizio **Euro 1.647.949,14**

che Vi proponiamo di coprire come segue:

- riduzione parziale, per l'intero importo della perdita d'esercizio pari ad **Euro 1.647.949,14**, della Riserva di capitale costituita per la sua totalità da versamenti in c/capitale con finalità copertura perdite effettuati dalla Controllante Neos Banca S.p.A. nel corso dell'esercizio 2007.

Nella presente sede si propone altresì la copertura, utilizzando la medesima riserva sopra richiamata, delle "Perdite portate a nuovo" relative agli esercizi precedenti per l'intero loro importo di euro **234.035,95**.

Patrimonio della Società

L'approvazione della suddetta proposta di copertura e destinazione della perdita determinerebbe la composizione del patrimonio netto della Società nei seguenti termini:

Descrizione	Importo
✓ Capitale Sociale	4.830.000,00
✓ Riserve (di capitale)	1.118.014,91
☐ Totale Patrimonio netto	5.948.014,91

Conclusioni

L'esercizio 2007 si chiude con un risultato negativo di 1,6 milioni di Euro, dopo aver stanziato proventi per imposte anticipate sulle perdite fiscali per 0,24 milioni di Euro, proventi per imposte anticipate sulla quota di accantonamento per svalutazione crediti deducibile in 9 esercizi per 0,31 milioni di Euro, oneri per utilizzo imposte anticipate per 0,02 milioni di Euro ed oneri derivanti dalla variazione delle aliquote IRES e IRAP introdotte dalla L. 244/2007, per 0,1 milioni di Euro. Tale perdita rientra nella fisiologia di sviluppo del progetto imprenditoriale che ha condotto alla costituzione della Società ed è destinata ad essere progressivamente riassorbita in stretto rapporto con il collocamento per volumi crescenti dei prodotti CFS da parte della rete commerciale di Gruppo.

Come consuetudine, intendiamo concludere questa relazione con alcuni ringraziamenti.

In primo luogo al geom. Gianfranco Avidano che, dal marzo 2008, lascia la carica di Direttore.

Un sincero ringraziamento alla Direzione, ai Dirigenti, ai Quadri Direttivi ed al personale tutto per l'impegno con cui hanno saputo interpretare i rispettivi incarichi.

Da menzionare poi la concreta e puntuale collaborazione fornitaci dalle strutture di riferimento della Capogruppo Intesa Sanpaolo, dalla cui assistenza abbiamo utilmente beneficiato.

Un particolare plauso va altresì rivolto al Collegio Sindacale per la competenza, la professionalità e l'impegno profusi nello svolgimento dei delicati compiti attribuiti.

Alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. rinnoviamo la nostra riconoscenza per l'attività intelligente e costruttiva dedicata allo svolgimento degli importanti incarichi di revisione e controllo.

Un ringraziamento alle diverse Autorità di Vigilanza ed in particolare alla Banca d'Italia, nelle sue articolazioni centrali e periferiche e, tra queste ultime, alla Sede di Bologna per la puntuale e preziosa assistenza, garantita in ogni occasione.

Alla clientela, vecchia e nuova, ed a tutti coloro che in futuro vorranno utilizzare i servizi offerti da CFS S.r.l. e dal Gruppo Intesa Sanpaolo, si esprime la più viva riconoscenza, confermando l'impegno rivolto al soddisfacimento delle loro aspettative ed esigenze, quale obiettivo principale della nostra attività.

Bologna, 5 Marzo 2008

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione



Gruppo Intesa Sanpaolo

BILANCIO al 31/12/2007

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVANTI NEL BILANCIO D'IMPRESA PER
L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(Valori in unità di euro)

Voci dell'attivo	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
10. Cassa e disponibilità liquide	695.891	206.714
60. Crediti	1.439.655.614	25.812.835
100. Attività materiali	6.739	-
120. Attività fiscali:	442.568	180.404
<i>b) anticipate</i>	<i>442.568</i>	<i>180.404</i>
140. Altre attività	4.663.412	3.334.736
Totale attivo	1.445.464.224	29.534.689

PASSIVO

(Valori in unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
10. Debiti	1.419.664.875	20.702.365
70. Passività fiscali:	356.979	-
<i>a) correnti</i>	356.979	-
90. Altre passività	19.494.355	4.236.360
120. Capitale	4.830.000	1.500.000
160. Riserve	2.765.964	4.493.844
180. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(1.647.949)	(1.397.880)
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.445.464.224	29.534.689

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di euro)

Voci	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
10. Interessi attivi e proventi assimilati	62.133.582	1.877.977
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(34.910.584)	(389.178)
Margine di interesse	27.222.998	1.488.799
30. Commissioni attive	15.230.116	707.842
40. Commissioni passive	(29.978.044)	(1.041.505)
Commissioni nette	(14.747.928)	(333.663)
Margine di intermediazione	12.475.070	1.155.136
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(6.906.342)	(498.334)
<i>a) crediti</i>	(6.906.342)	(498.334)
120. Spese amministrative	(6.884.260)	(2.739.599)
<i>a) spese per il personale</i>	(1.591.421)	(412.547)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(5.292.839)	(2.327.052)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(749)	-
170. Altri oneri di gestione	(663.229)	(2.984)
180. Altri proventi di gestione	188.078	392
Risultato netto della gestione operativa	(1.791.432)	(2.085.389)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(1.791.432)	(2.085.389)
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	143.483	687.509
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(1.647.949)	(1.397.880)
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.647.949)	(1.397.880)

PROSPETTO DEI PROVENTI E ONERI RILEVANTI NEL BILANCIO D'IMPRESA PER L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

(Valori in migliaia di Euro)

	2007	2006
A. Proventi ed oneri imputati direttamente a patrimonio netto		
Totale A	-	-
B. Utile netto rilevato nel conto economico	(1.648)	(1.398)
C. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (A+B)	(1.648)	(1.398)
D. Effetti del cambiamento dei principi contabili all'1/1/2006 e 1/1/2005		
1. Riserve di utili	-	-
Totale D	-	-
E. Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio (C+D)	(1.648)	(1.398)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Utile (perdita) esercizio 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale													
a) azioni ordinarie	1.500		1.500	-	-	1.500	4.830	-					4.830
b) altre azioni	-		-	-	-	-	-	-					-
Sovrapprezzi di emissione	-		-	-	-	-	-	-					-
Riserve:													-
a) di utili/perdite	(507)	0	(507)	(1.398)		1.670	-	-	-				(235)
b) altre	5.000	-	5.000,00	-		2.830	- 4.830	-	-	-			3.000
Riserve da valutazione													-
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-		-							-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-		-							-
c) Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-		-							-
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie	-	-	-	-		-	-						-
Utile (Perdita) di esercizio	(1.398)	-	(1.398)	1.398	-							(1.648)	(1.648)
Patrimonio netto	4.595	-	4.595	-	-	3.000	-	-	-	-	-	(1.648)	5.947

Rendiconto Finanziario CFS

(Metodo Indiretto)

(€Migliaia)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	5.116	(1.587)
- risultato d'esercizio (+/-)	(1.648)	(1.398)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	6.906	498
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1	-
- accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+/-)	(143)	(688)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.421.841)	(20.479)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso clientela	(1.419.324)	(18.539)
- crediti verso banche: a vista	(1.427)	(124)
- crediti verso banche: altri crediti	0	0
- attività materiali	0	0
- attività immateriali:	0	0
- attività fiscali	0	0
- altre attività	(1.090)	(1.816)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.414.221	17.240
- debiti verso banche: a vista	9.152	3.427
- debiti verso banche: altri debiti	1.389.810	10.026
- debiti verso clientela	-	-
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	15.258	3.788
- passività fiscali	0	0
- trattamento di fine rapporto del personale	0	0
- fondi per rischi e oneri	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2.504)	(4.826)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	-	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	7	-
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-	-
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	- 7	-
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	3.000	5.000
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	3.000	5.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	489	174

Legenda:

(+) **Generata**(-) **Assorbita**

Riconciliazione

(€migliaia)

VOCI DI BILANCIO	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	207	33
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	489	174
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	696	207



Gruppo Intesa Sanpaolo

[NOTA INTEGRATIVA](#)

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

- Sezione 1 – Crediti
- Sezione 2 – Fiscalità corrente e differita
- Sezione 3 – Debiti e titoli in circolazione
- Sezione 4 – Altre informazioni

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

- Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10
- Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 2
- Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30
- Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
- Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50
- Sezione 6 – Crediti – Voce 60
- Sezione 7 – Derivati di copertura – Voce 70
- Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica –
Voce 80

- Sezione 9 – Le partecipazioni – Voce 90
- Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100
- Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110
- Sezione 12 – Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 120 e Voce 70 del passivo
- Sezione 13 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 130 dell’attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

Passivo

- Sezione 1 – Debiti - Voce 10
- Sezione 2 – Titoli in circolazione – Voce 20
- Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30
- Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 40
- Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50
- Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60
- Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70
- Sezione 8 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione – Voce 80
- Sezione 9 – Altre passività – Voce 90
- Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100
- Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 110
- Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180.

Parte C – Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

- Sezione 2 – Le commissioni – Voci 30 e 40
 - Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 50
 - Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60
 - Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70
 - Sezione 6 – Il risultato netto delle attività finanziarie al *fair value* – Voce 80
 - Sezione 7 – Il risultato netto delle passività finanziarie al *fair value* – Voce 90
 - Sezione 8 – Utile (perdita) da cessione e riacquisto – Voce 100
 - Sezione 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110
 - Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 120
 - Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 130
 - Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 140
 - Sezione 13 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali –
Voce 150
 - Sezione 14 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 160
 - Sezione 15 – Altri oneri di gestione – Voce 170
 - Sezione 16 – Altri proventi di gestione – Voce 180
 - Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione delle Partecipazioni – Voce 190
 - Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione investimenti – Voce 200
 - Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210
 - Sezione 20 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte –
Voce 220
 - Sezione 21 – Altre informazioni.
-

Parte D – Altre Informazioni

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte
- Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Operazioni con parti correlate
- Sezione 5 – Altri dettagli informativi

Parte A – Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, Consumer Financial Service Srl.(in seguito CFS Srl) ha aderito all'obbligo, previsto dall'art. 4, 1° comma, del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n.° 38, di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai Principi Contabili Internazionali, "International Financial Reporting Standards" (IAS/IFRS).

Il bilancio dell'esercizio 2007 è quindi il secondo bilancio redatto in conformità ai Principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Ai sensi dello IAS 1 PAR 18 non sono state effettuate deroghe agli IAS.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per la predisposizione del bilancio di esercizio, con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di nota integrativa, la Società ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare Banca d'Italia, avente a riferimento gli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale previsto dal Testo Unico Bancario (TUB), emanata in data 14 febbraio 2006 integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione, sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005 il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla Legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Per consentire commenti e confronti di carattere operativo e gestionale su basi omogenee, i dati 2006 di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono stati opportunamente esposti in base alle riclassifiche attuate nel 2007 e di ciò è stata fornita specifica nel commento alla voce interessata.

Il Bilancio d'esercizio della Società è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto dei proventi e oneri rilevanti nel Bilancio d'Impresa, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario (elaborato con il metodo "indiretto"), dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sull'andamento della gestione.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi nuovi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007.

Sezione 4 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;

- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.

Opzione per il consolidato fiscale

A partire dal 2004 – con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2004 - la Società ha aderito al consolidato fiscale del Gruppo Sanpaolo IMI per il triennio 2004-2006, disciplinato dagli artt 117-129 del TUIR e dal D.M. 9/6/2004, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003.

A decorrere dal 1° Gennaio 2007, successivamente alla fusione intercorsa tra Sanpaolo IMI SpA e Banca Intesa SpA, tramite la quale è confluito nel consolidato fiscale facente capo a Intesa Sanpaolo l'analogo sistema di tassazione consolidata attivato a suo tempo dal Sanpaolo IMI, la Società ha aderito, con delibera del CdA del 30 maggio 2007, alla proposta di rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale del Gruppo Intesa Sanpaolo valida per il triennio 2007-2009, accettando formalmente il “regolamento di Gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di consolidato fiscale nazionale tra le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo” del 6 gennaio 2007.

Il consolidato nazionale non apporta variazioni sotto il profilo della soggettività tributaria, che comunque rimane in capo alla società consolidata, bensì determina sostanziali modifiche negli adempimenti relativi alla liquidazione del carico fiscale.

Si realizza, infatti, una sostituzione soggettiva dell'ente destinatario delle liquidazioni fiscali.

Revisione del bilancio

Il bilancio della Società viene sottoposto a revisione contabile a cura della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. in esecuzione della delibera assembleare del 11/04/2007, che ha attribuito a detta società l'incarico di revisione contabile del bilancio e della relazione semestrale per gli esercizi dal 2007 al 2011, in conformità al medesimo incarico conferito dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Criteri di redazione delle situazioni contabili

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione, invariati rispetto all'esercizio precedente, adottati per la predisposizione dei prospetti contabili in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007.

1 – Crediti

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate verso clientela e verso banche, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono classificate dall'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione alla controparte.

Dopo l'iniziale rilevazione al loro *fair value*, comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati), i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e considerando la situazione di solvibilità dei debitori determinata tenendo conto degli eventuali andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca i quali sono esposti al costo.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

Tutti i crediti problematici sono rivisti ed analizzati mensilmente tramite attribuzione per ciascun contratto ad una determinata classe di rischio definita dalla combinazione Delinquency/Forma Tecnica. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi attualizzati, che produca una variazione rispetto alla valutazione per classe effettuata al termine dell'esercizio precedente, determina la rilevazione di una rettifica o di una ripresa di valore alla voce di conto economico 110.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento"

L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente alla voce 110.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento" di conto economico e sono rilevate in riduzione della quota capitale del credito. Alla medesima voce di conto economico confluiscono, peraltro, gli utilizzi per classe di appartenenza del credito dei fondi esistenti alla fine del periodo precedente che riducono le perdite stesse sino a capienza dei fondi. Infine alla voce 110.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento" di conto economico sono iscritti i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati emersi anche in seguito alla modifica delle classi di rischio considerate.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- Sofferenze – individuate secondo quanto previsto dalla normativa emanata in materia di Banca d'Italia per quanto applicabile al credito al consumo. Le sofferenze sono inoltre identificate secondo criteri oggettivi che tengono conto di diversi fattori fra i quali quello del numero di rate scadute ed impagate.
- Incagli – per la cui determinazione si fa riferimento al criterio oggettivo del numero di rate scadute ed impagate con metodo più restrittivo di quello previsto dalla norma di Banca d'Italia.
- Esposizioni scadute – rappresentano l'esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Tali esposizioni sono valutate di regola in modo collettivo, data la non significativa esposizione individuale, per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche/statistiche, fondate su elementi osservabili alla

data della valutazione, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

A ciascuna attività con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di finanziamento, in riferimento alla forma tecnica e ad altri fattori rilevanti quali il numero di rate scadute ed impagate, è associata una “probabilità di inadempienza” (Probability of Default) ed una “perdita in caso di inadempienza” (Loss Given Default), omogenee per classi, ottenute dai modelli interni di valutazione del rischio ai fini dei requisiti per “Basilea 2”.

Dopo l’iscrizione iniziale, la variazione di rischiosità del credito viene individuata facendo riferimento alle variazioni di rating (e, conseguentemente, di PD e di LGD) del medesimo.

La rettifica di valore del periodo è determinata come differenza tra il valore di bilancio (rinveniente dal costo ammortizzato) e il valore ammortizzato degli importi ritenuti recuperabili, determinato in base alle PD e LGD calcolate e applicabili alla data di valutazione.

Qualora non si abbiano a disposizione i suddetti indicatori, si utilizzano valori stimati desunti da serie storiche interne e da studi di settore.

La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito, e viene registrata a conto economico alla voce 110.a) “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti”.

2 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell’esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Società nei confronti delle amministrazioni finanziarie italiana. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell’esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell’onere tributario dovuto per l’esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d’imposta per ritenute d’acconto subite od altri crediti d’imposta di esercizi precedenti per i quali la Società ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell’effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile

delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono “differenze temporanee tassabili” quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e “differenze temporanee deducibili” quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

Le imposte differite attive e passive relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate. Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell’attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali per esempio, la valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

3 – Debiti e titoli in circolazione

I Debiti verso banche accolgono tutte le forme tecniche di provvista interbancaria (depositi, conti correnti, finanziamenti).

I debiti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l’iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

4 - Altre informazioni

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- ✓ la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà dei beni;
- ✓ il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- ✓ è probabile che benefici economici saranno ricevuti dalla Società.

I ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica. In particolare:

- ✓ gli interessi effettivi sono rilevati *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistemica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce presenta un saldo di 696 migliaia di euro, con un incremento di 489 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2006, ed è così composta:

1.1. - Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
a) Cassa	696	207
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	696	207

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 3 - Attività finanziarie al *fair value* - Voce 30

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce presenta un saldo di 1.439.656 migliaia di euro, con un incremento di 1.413.843 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2006.

6.1 Crediti verso banche

La voce presenta un saldo di 1.809 migliaia di euro, con un incremento di 1.427 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2006.

Si riporta di seguito la composizione per forma tecnica della voce in oggetto:

6.1 “Crediti verso banche”

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Depositi e conti correnti	1.809	382
2. Pronti contro termine	-	-
3. Finanziamenti	-	-
3.1 da leasing finanziario	-	-
3.2 da attività di factoring	-	-
- crediti verso cedenti	-	-
- crediti verso debitori ceduti	-	-
3.3 altri finanziamenti	-	-
4. Titoli di debito	-	-
5. Altre attività	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
6.1. rilevate per intero	-	-
6.2. rilevate parzialmente	-	-
7. Attività deteriorate	-	-
7.1 da leasing finanziario	-	-
7.2 da attività di factoring	-	-
7.3 altri finanziamenti	-	-
Totale valore di bilancio	1.809	382
Totale fair value	1.809	382

Si precisa che al 31 dicembre 2007 la voce Crediti verso Banche è principalmente riferita a Società del Gruppo Intesa Sanpaolo, in particolare per 634 migliaia di euro alla Controllante Neos Banca S.p.A. e per 266 migliaia di euro a Intesa Sanpaolo.

6.2 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Al 31 dicembre 2007 così come anche al 31 dicembre 2006 la Società non detiene crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.3 Crediti verso enti finanziari

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006 la Società non detiene crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.5 Crediti verso clientela

La voce presenta un saldo di 1.437.847 migliaia di euro, con un incremento di 1.412.416 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2006. I crediti esposti in bilancio si riferiscono all'attività di erogazione carte di credito revolving e dalla fine dell'esercizio 2006 anche all'attività di concessione di prestiti personali tramite la rete di sportelli del Gruppo Intesa Sanpaolo.

6.5 "Crediti verso clientela"

(migliaia di euro)

Composizione	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Leasing finanziario	-	-
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-
1.2 Altri Crediti	-	-
<i>Finanziamenti a clientela</i>	-	-
2. Factoring		
- crediti verso cedenti	-	-
- crediti verso debitori ceduti	-	-
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	1.436.378	25.104
4. Carte di credito	2	-
5. Altri finanziamenti	-	-
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-
6. Titoli	-	-
7. Altre attività	-	-
8. Attività cedute non cancellate	-	-
8.1. rilevate per intero	-	-
8.2. rilevate parzialmente	-	-
9. Attività deteriorate	1.467	327
- Leasing finanziario	-	-
- Factoring	-	-
- Credito al consumo (incluse carte revolving)	1.467	327
- Carte di credito	-	-
- Altri finanziamenti	-	-
Totale valore di bilancio	1.437.847	25.431
Totale fair value	1.444.017	25.208

Si precisa che, come da istruzioni della circolare Banca d'Italia del 14/02/2006, i crediti verso clientela per il prodotto carte di credito revolving sono stati classificati come "Credito al Consumo". A tal proposito si segnala che al 31 dicembre 2007 vi erano fra le attività in bonis 1.392.370 migliaia di euro di crediti per il prodotto Prestito Personale.

I crediti, in linea capitale ed interesse, sono valutati al valore di presumibile realizzo, secondo i criteri dettagliatamente illustrati nella Parte A. 2 della Nota Integrativa; la relativa svalutazione è effettuata mediante una rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale (7.713 migliaia di euro).

Il valore di presumibile realizzo tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità degli stessi e delle dilazioni nel rimborso.

Si precisa che al 31 dicembre 2007 la Società non deteneva crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.6 Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività ed impegni

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

6.7 "Crediti": attività garantite

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

La voce presenta un saldo di 7 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2006 il saldo era pari a 0.

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

(migliaia di euro)

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	8	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili		-		-
d) impianti elettronici	8	-		-
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
Totale 1	8	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	-	-	-	-
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 2	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-
(da specificare)	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	8	-	-	-
Totale (attività al costo e rivalutate)	8	-	-	-

La movimentazione del periodo viene comunque riportata di seguito:

10.2 Attività materiali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	-					
B. Aumenti	-	-	-	8	-	8
B1. Acquisti	-	-		8		8
B2. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-		-	-		-
C. Diminuzioni	-	-	-	(1)	-	(1)
C1. Vendite	-	-	-	-		-
C.2 Ammortamenti	-	-		(1)		(1)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-		-
D. Rimanenze finali	-	-	-	7	-	7

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Il credito verso l'Erario per imposte anticipate è rappresentato da imposte liquidate anticipatamente, che verranno recuperate negli esercizi successivi, nel momento in cui verrà reso deducibile l'onere economico che le ha generate.

Di seguito si riporta la composizione delle attività fiscali anticipate e delle passività fiscali correnti al 31 dicembre 2007 e relativo confronto con i saldi al 31 dicembre 2006:

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Attività fiscali correnti	-	-
Attività fiscali anticipate	443	180
Totale attività fiscali	443	180

Il credito verso l'Erario per imposte anticipate è rappresentato da imposte liquidate anticipatamente, che verranno recuperate negli esercizi successivi, nel momento in cui verrà reso deducibile l'onere economico che le ha generate.

I crediti per imposte anticipate sono stati costituiti totalmente in riferimento a rettifiche dei crediti deducibili ex art. 106, comma 3 del TUIR nei nove periodi d'imposta successivi a quello di formazione.

12.2 Composizione della voce 70 Passività fiscali: correnti e differite"

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Passività fiscali correnti	357	-
Passività fiscali differite	-	-
Totale passività fiscali	357	-

Le passività fiscali correnti sono rappresentate da imposte IRAP ancora da liquidare.

Di seguito si riporta la variazione nella voce imposte anticipate in contropartita di conto economico avvenuta nell'esercizio 2007:

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Esistenze iniziali	180	57
2. Aumenti	310	130
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	310	130
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	310	130
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(47)	(7)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(21)	(6)
a) rigiri	(21)	(6)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(26)	-
3.3 Altre diminuzioni	-	(1)
4. Importo finale	443	180

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati con un'aliquota IRES pari al 27,5%. Non è stata rilevata alcuna imposta anticipata relativa all' IRAP. I crediti per imposte anticipate, sorti nel periodo, tutti imputabili all'IRES, si riferiscono *in toto* per 310 migliaia alle rettifiche dei crediti deducibili dal reddito imponibile dei successivi 9 anni.

Le diminuzioni per 26 migliaia di euro derivano dall'adeguamento - alla nuova aliquota IRES (dal 33% al 27,5%) introdotta, a decorrere dal periodo d'imposta 2008, dalla Legge Finanziaria 2008 - delle imposte anticipate al 1° gennaio 2007 assunte al netto degli utilizzi verificatisi nel corso del presente esercizio. Tuttavia, considerando anche l'effetto negativo prodotto dalla differenza tra le imposte anticipate sorte nel periodo, calcolate con la nuova aliquota al 27,5% e le relative componenti concorrenti a formare il reddito del periodo d'imposta 2007 con l'aliquota ancora vigente (33%), l'adeguamento ha comportato oneri per complessivi 89 migliaia di euro.

Le restanti diminuzioni per 21 migliaia di euro conseguono all'utilizzo ai fini IRES del credito di imposta connesso alle riduzioni dei noni accantonati nei precedenti esercizi per la quota di competenza del 2006.

Si segnala infine che, ai fini di una maggiore comparabilità, i dati relativi al 31/12/2006 sono stati adattati ai criteri di contabilizzazione utilizzati nel presente esercizio per meglio rappresentare i proventi IRES connessi ai crediti verso la consolidante fiscale Intesa Sanpaolo. scaturenti dal trasferimento della perdita fiscale di periodo all'imponibile di Gruppo, come meglio specificato a seguire nella Sezione 19 del Conto Economico.

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

Al 31 dicembre 2007 la voce ammonta a 4.662 migliaia di euro con un incremento di 1.327 rispetto al saldo del 31 dicembre 2006.

Nel dettaglio:

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Credito verso Intesa Sanpaolo per consolidato fiscale	256	572
Erario per crediti non compensabili	445	106
Fatture da emettere	13	18
Anticipi a fornitori	112	833
Rid all'incasso presso Banche	3.687	1.757
Crediti diversi	141	40
Altre	8	9
Totale attività	4.662	3.335

In base al regime del consolidato fiscale, già richiamato nella sezione A) Principi Generali, si precisa che il “Credito verso Gruppo Intesa Sanpaolo per consolidato fiscale”, pari a 256 migliaia di euro (572 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) è relativo a ritenute d’acconto su interessi attivi per 15 migliaia di euro, a ritenute d’acconto su provvigioni attive per 3 migliaia di euro e a crediti per imposte anticipate IRES sulla perdita dell’esercizio rilevata al 31 dicembre 2007 per 238 migliaia di euro.

La voce “Erario per crediti non compensabili” pari a 445 migliaia di euro (106 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) è relativa alla rateizzazione dell’imposta di bollo virtuale versata nel corso dell’esercizio 2007 in relazione all’istanza presentata al II° Ufficio delle Entrate di Bologna, in data 29 gennaio 2007 per 262 migliaia di euro e all’acconto sull’imposta di bollo per l’esercizio 2008 pari al 70% dell’imposta dovuta per il 2007, versato in data 30 novembre 2007, pari a 183 migliaia di euro.

La voce “Fatture da emettere” pari a 13 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) è relativa a provvigioni attive ancora da fatturare per l’attività di intermediazione assicurativa relativa alle coperture abbinate alla commercializzazione delle carte di credito revolving.

La voce “Anticipi a fornitori” pari a 112 migliaia di euro è interamente relativa al pagamento di fatture proforma.

La voce “Rid all’incasso presso banche” pari a 3.687 migliaia di euro (1.757 migliaia di euro al 31 di dicembre 2006) accoglie l’evidenza dei Rid presentati alle banche per l’incasso dei pagamenti rateali a fronte delle esposizioni della clientela per le carte revolving possedute e per i prestiti personali erogati, non ancora giunti a maturazione con conseguente accredito sui conti correnti ordinari.

La voce “Crediti diversi” pari a 141 migliaia di euro (40 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) accoglie principalmente i crediti a fronte di fatture già emesse per intermediazione assicurative per 120 migliaia di euro e crediti verso assicurazioni per le richieste di risarcimento inoltrate a fronte di furti e clonazioni delle carte di credito della clientela per 16 migliaia di euro.

La voce “Altre” pari a 8 migliaia di euro è interamente relativa a risconti attivi di costi contabilizzati tra le altre spese amministrative.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

La voce presenta un saldo di 1.419.665 migliaia di euro con un incremento di 20.702 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2006.

1.1 Debiti verso banche

I “Debiti verso Banche”ammontano a 1.419.665 migliaia di euro registrando così una variazione positiva rispetto al saldo della fine dell’esercizio 2006 pari a 1.398.963 migliaia di euro.

La composizione per forma tecnica viene di seguito riportata:

1.1 Debiti verso banche

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Pronti contro termine	-	-
2. Finanziamenti	1.404.861	15.050
3. Altri debiti	14.804	5.652
Totale	1.419.665	20.702
<i>Fair value</i>	1.417.829	20.700

Il forte incremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2006 è in relazione con la distribuzione dei “prestiti personali” per tutte le filiali ex Sanpaolo IMI S.p.A., partita a novembre 2006 e giunta a pieno regime già a partire da gennaio 2007.

La voce “finanziamenti” pari a 1.404.861 migliaia di euro (15.050 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) accoglie finanziamenti a breve termine per un valore di 415.000 migliaia di euro, finanziamenti a lungo termine per un valore di 965.000 migliaia di euro ed i relativi ratei interessi per un valore complessivo di 24.861 migliaia di euro, erogati dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo. La voce “Altri debiti” pari a 14.804 migliaia di euro (5.652 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) accoglie i debiti a vista per scoperti di conti correnti comprensivi dei relativi ratei di interessi di competenza, di cui 14.793 migliaia di euro verso la controllante Neos Banca.

1.2 Debiti verso enti finanziari

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

1.3 Debiti verso clientela

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

1.4 Debiti subordinati

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

Al 31 dicembre 2006, così come anche al 31 dicembre 2005, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 4 – Passività finanziarie al fair value – Voce 40

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda alla Sezione 12 dell' Attivo.

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

Al 31 dicembre 2007 le altre passività ammontano a 19.495 migliaia di euro registrando un incremento rispetto al saldo del 31 dicembre 2006 pari a 15.257 migliaia di euro.

In particolare:

9.1 Altre passività - composizione

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Debiti verso Fornitori	16.541	3.951
Saldi avere clienti	101	14
Debiti verso Enti Previdenziali	1	1
Debiti verso Erario	2.819	263
Altre	33	9
Totale passività	19.495	4.238

La voce “Debiti verso fornitori” pari a 16.541 migliaia di euro (3.951 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) comprende per 5.096 migliaia di euro debiti verso la controllante Neos Banca a fronte dei servizi amministrativi ed informatici ricevuti da quest’ultima in virtù di un apposito “*contratto quadro di outsourcing*” sottoscritto. In particolare 4.079 migliaia di euro a fronte di fatture già ricevute e 1.017 migliaia di euro per fatture ancora da ricevere al 31 dicembre 2007.

La voce comprende inoltre 9.291 migliaia di euro di debiti verso le banche reti del Gruppo Intesa Sanpaolo, per fatture da ricevere relativamente ai compensi provvigionali maturati da queste ultime a fronte dell’attività di intermediazione svolta ai fini della commercializzazione nell’ambito della propria clientela delle carte di credito revolving, e a partire da novembre 2006, anche dei prestiti personali, gestiti dalla società.

La voce “Debiti verso Erario” pari a 2.819 migliaia di euro (263 migliaia di euro al 31 dicembre 2006) comprende per 2.818 migliaia di euro il saldo dovuto all’Agenzia delle Entrate per imposta di bollo virtuale.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

(migliaia di euro)

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	4.830
1.2 Altre azioni (da specificare)	-

In data 24 gennaio 2007, facendo seguito ad versamento in c/aumento capitale sociale per 5.000 migliaia di Euro effettuato dalla Controllante Neos Banca S.p.A. a fine 2006, l’Assemblea della Società ha proceduto con l’azzeramento del Capitale Sociale per copertura perdite per 1.500 migliaia di Euro (rappresentante il Capitale Sociale della Società al 31/12/2006) e, contestualmente, ha provveduto alla ricostituzione del Capitale Sociale ai sensi dell’art. 2482-ter del Codice Civile per complessivi 4.830 migliaia di Euro.

La società è integralmente controllata da Neos Banca SpA.

12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

12.3 Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

12.4 Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 “Riserve”

(migliaia di euro)

	Legale	Utili/Perdite portati a nuovo	Altre riserve	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali		(507)	5.000	4.493
B. Aumenti	-	(1.398)	3.000	1.602
B.1 Attribuzioni di utili (o perdite)		(1.398)	-	1.398
B.2 Altre variazioni			3.000	3.000
C. Diminuzioni	-	1.670	(5.000)	(3.330)
C.1 Utilizzi	-	1.670	(5.000)	(3.330)
- copertura perdite		1.670	(170)	1.500
- distribuzione				-
- trasferimento a capitale			(4.830)	(4.830)
C.2 Altre variazioni				-
D. Rimanenze finali	-	(235)	3.000	2.765

Al 31 dicembre 2007 la voce “Utili/Perdite portati a nuovo” è costituita da perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo per un totale di 235 migliaia di euro. In particolare, nel corso del presente esercizio, la Società ha parzialmente coperto tale riserva negativa attraverso l’azzeramento del Capitale Sociale per 1.500 migliaia di euro e la riduzione delle “Altre Riserve” – costituite da versamenti in c/capitale versati dalla Controllante Neos Banca a fine 2006 - per 170 migliaia di euro.

Inoltre, la Controllante Neos Banca S.p.A. ha proceduto, in data 13 dicembre 2007, ad un nuovo versamento in c/capitale con finalità di copertura perdite per 3.000 migliaia di Euro.

La Società ha così potuto iscrivere, già al 31 dicembre 2007, tale versamento a voce 160 tra le “Altre Riserve”, portando il Patrimonio Netto (già comprensivo della perdita d’esercizio) a 5.947 migliaia di Euro. A seguito di tale intervento non si sono verificati a fine esercizio i presupposti per azionare le procedure richieste dall’articolo 2482-ter del c.c. ed è risultata soddisfatta la condizione di cui all’articolo 106, comma 3, lettera c) del TUB in tema di Capitale Sociale minimo versato per le società iscritte nell’elenco generale ex art. 106 del TUB.

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 “Riserve da valutazione”

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

Gli interessi attivi al 31 dicembre 2007 ammontano a 62.134 migliaia di euro e registrano un incremento di 60.256 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006. Tale aumento è imputabile al consolidamento ed al perfezionamento dell'operatività, già iniziata a fine 2006, per la gestione dei “prestiti personali” grazie anche al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche ed agli interventi organizzativi realizzati che hanno consentito la sostenibilità di un così forte aumento di volumi.

Di seguito si riporta la composizione per forma tecnica:

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	61.908	226	-	62.134	1.878
5.1 Crediti verso banche	-	53	-	-	53	8
- per leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	53	-	-	53	8
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	61.855	226	-	62.081	1.870
- per leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	61.855	226	-	62.081	1.870
- per garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- per altri crediti	-	-	-	-	-	-
6. Altre attività	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	61.908	226	-	62.134	1.878

Gli interessi attivi su crediti verso Banche, pari a 53 migliaia di euro, sono integralmente verso Società del Gruppo Intesa Sanpaolo .

Gli interessi passivi al 31 dicembre 2007 ammontano a 34.911 migliaia di euro e registrano un incremento di 34.522 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Debiti verso banche	34.911		-	34.911	389
2. Debiti verso enti finanziari				-	-
3. Debiti verso clientela				-	-
4. Titoli in circolazione				-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
6. Passività finanziarie al fair value				-	-
7. Altre passività				-	-
8. Derivati di copertura				-	-
Totale	34.911	-	-	34.911	389

La voce “interessi passivi” su debiti verso banche” comprende 34.911 migliaia di euro di interessi passivi su conti correnti di cui 1.138 migliaia di euro verso banche del gruppo (1.128 migliaia di euro verso Neos Banca), 33.715 migliaia di euro di interessi sui finanziamenti (35.506 migliaia di euro verso la capogruppo Intesa Sanpaolo e 208 migliaia di euro verso Neos Banca).

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

Le commissioni attive al 31 dicembre 2007 ammontano a 15.230 migliaia di euro e registrano un incremento di 14.522 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Di seguito si riporta la composizione per forma tecnica:

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

(migliaia di euro)

Dettaglio	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. operazioni di leasing finanziario		-
2. operazioni di factoring		-
3. credito al consumo	13.892	708
4. attività di merchant banking		-
5. garanzie rilasciate		-
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi		-
- intermediazione in cambi		-
- distribuzione prodotti		-
- altri		-
7. servizi di incasso e pagamento		-
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		-
9. altre commissioni	1.338	-
Totale	15.230	708

L' aumento delle commissioni attive è riconducibile principalmente a maggiori commissioni di istruttoria per l'erogazione alla clientela di "prestiti personali", ed a maggiori commissioni addebitate alla clientela a seguito dell'utilizzo delle carte revolving per prelievi in contanti.

Le commissioni passive al 31 dicembre 2007 ammontano a 29.978 migliaia di euro e registrano un incremento di 28.936 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

Di seguito si riporta la composizione per forma tecnica:

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

(migliaia di euro)

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. garanzie ricevute		-
2. distribuzione di servizi da terzi		-
3. servizi di incasso e pagamento	365	-
4. altre commissioni	29.613	1.042
Totale	29.978	1.042

La voce “altre commissioni” si riferisce a provvigioni passive riconosciute alle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo per i prodotti “prestito personale” e “carte di credito”, la voce “servizi di incasso e pagamento”, comprende gli oneri connessi alle commissioni passive bancarie, costituite dalle commissioni di incasso e di insoluto RID corrisposte alle banche Reti del Gruppo Intesa Sanpaolo per 365 migliaia di euro.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi assimilati - Voce 50

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 4 – Risultato netto dell’attività di negoziazione - Voce 60

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 5 – Risultato netto dell’attività di copertura - Voce 70

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 6 – Risultato netto delle attività finanziarie al *fair value* – Voce 80

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 7 – Risultato netto delle passività finanziarie al *fair value* – Voce 90

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 8 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

L'utile da cessione o riacquisto di crediti al 31 dicembre 2007 presenta un saldo pari a zero. Al 31 dicembre 2006 la voce accoglieva le commissioni addebitate alla clientela contestualmente alla contabilizzazione delle scadenze dal beneficio del termine delle carte di credito revolving, per un importo pari a 14 migliaia di euro che sono state nel corso del presente esercizio riclassificate sotto la voce "Commissioni attive".

8.1 Composizione della voce 100 "Utile (perdita) da cessione o riacquisto"

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2007			Totale 31/12/2006		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Crediti			-	-	-	-
1.2 Attività disponibili per la vendita			-	-	-	-
1.3 Attività detenute sino a scadenza			-	-	-	-
1.4 Altre attività finanziarie			-	-	-	-
Totale (1)	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti				-	-	-
2.2 Titoli in circolazione				-	-	-
2.3 Altre passività finanziarie				-	-	-
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1+2)	-	-	-	-	-	-

Sezione 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 110

La voce rettifiche di valore nette per deterioramento al 31 dicembre 2007 ammonta a 6.906 migliaia di euro e registra un incremento di 6.408 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006, ed è così composta:

9.1 Composizione della sottovoce 110.a “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	-	(6.906)	-	-	(6.906)	(498)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	(6.906)	-	-	(6.906)	(498)
- garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	(6.906)	-	-	(6.906)	(498)

Al 31 dicembre 2007 così come anche nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, la società non aveva in portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita e dunque non sono state contabilizzate né rettifiche né riprese di valore delle stesse;

Inoltre alla stessa data la società non aveva in portafoglio altre attività finanziarie sulle quali fossero state contabilizzate rettifiche e riprese di valore delle stesse.

Le rettifiche di valore lorde sui crediti sono pari a complessive 6.906 migliaia di Euro; le rettifiche di valore nette (rettifiche meno riprese) risultano coincidere con le rettifiche lorde. Al 31 dicembre 2006 risultavano rettifiche lorde sui crediti per 513 migliaia di euro, riprese per 15 migliaia di euro e rettifiche nette sui crediti per 498 migliaia di euro.

Le rettifiche contabilizzate riflettono il risultato di criteri di valutazione che misurano in modo forfaitario per classi omogenee e per prodotto, il rischio di perdita.

L'incremento delle rettifiche è riconducibile al forte incremento del volume dei crediti.

9.2 Composizione della sottovoce 110.b “Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

9.3 Composizione della sottovoce 110.c “Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza”

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

9.4 Composizione della sottovoce 110.d “Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie”

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006 la Società non presenta rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie.

Sezione 10 - Spese Amministrative - Voce 120

Le spese amministrative al 31 dicembre 2007 ammontano a 6.884 migliaia di euro e registrano un incremento di 4.144 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

In particolare le spese per il personale alla stessa data sono pari a 1.591 migliaia di euro registrando un incremento di 1.178 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006, e sono riferite, come meglio evidenziato di seguito, a compensi corrisposti agli amministratori e al personale distaccato dalla controllante Neos Banca.

La società non gestisce direttamente personale dipendente.

10.1 Composizione della voce 120.a “Spese per il personale”

(migliaia di euro)

Voci/Settore	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1) Personale dipendente	1.560	393
a) Salari e Stipendi	1.560	393
b) Oneri sociali		-
c) Indennità di fine rapporto		-
d) Spese previdenziali		-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto		-
f) Altre spese		-
2) Altro personale		-
3) Amministratori	31	20
Totale	1.591	413

Le altre spese amministrative al 31 dicembre 2007 ammontano a 5.293 migliaia di euro e registrano un incremento di 2.966 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006, sono riferite a:

10.2 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Canoni passivi per locazioni immobili	60	10
Spese diverse immobiliari	29	-
Spese di pubblicità e rappresentanza	7	1
Spese di consulenza	53	19
Revisione e certificazione annuale	87	-
Oneri per outsourcing infragruppo	4.171	2.048
Canoni per elaborazione e trasmissione dati	163	69
Manutenzione ed aggiornamento software	-	3
Manutenzione macchine e app. Elettroniche	4	-
Contributi ad associazioni sindacali	50	12
Spese legali e giudiziarie	31	10
Spese per materiali per ufficio	22	20
Spese per visure e informazioni commerciali	188	15
Assicurazioni	1	1
Spese postali e telegrafiche	288	97
Spese telefoniche	10	-
Corrieri e trasporti	5	5
Imposte indirette e tasse	108	2
Altre spese generali	16	15
Totale	5.293	2.327

Le “altre spese amministrative” registrano un incremento principalmente a carico della voce “oneri per outsourcing infragruppo” per l’aumento dei volumi delle attività gestite dalla società che ha comportato un proporzionale aumento dell’utilizzo delle infrastrutture tecnologiche messe a disposizione dalla controllante Neos Banca, le quali sono state oggetto di ulteriori implementazioni nel corso del 2007. Il regolamento avviene in base allo specifico contratto di *outsourcing* in essere.

Sezione 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

Al 31 dicembre 2007 la voce presenta un saldo di 1 migliaio di euro, al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”

(migliaia di euro)

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	1	-	-	1
1.1 di proprietà	1	-	-	1
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) impianti elettronici	1	-	-	1
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
(da specificare)	-	-	-	-
Totale	1	-	-	1

Sezione 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 140

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 13 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali - Voce 150

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 14 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 15 – Altri oneri di gestione - Voce 170

La voce altri oneri di gestione al 31 dicembre 2007 ammonta a 663 migliaia di euro; si registra un incremento di 660 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

15.1 Composizione della voce 170 “Altri oneri di gestione”

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Altri oneri da intermediazione		-
Altri oneri non da intermediazione	663	-
Oneri per beni ex locazione finanziaria		-
Minusvalenze da vendite beni in leasing		-
Altri oneri non ricorrenti	-	3
Spese per trasferimento proprietà		-
Rettifiche di costo ammortizzato su attività finanziarie		-
Totale	663	3

L'incremento di detta voce è riconducibile al riaddebito da parte della controllante Neos Banca degli oneri per bonifici della stessa, eseguiti con valuta antergata, non ancora regolato direttamente in conto corrente, come avverrà a partire dal 2008.

Sezione 16 – Altri proventi di gestione - Voce 180

La voce altri proventi di gestione al 31 dicembre 2007 ammonta a 188 migliaia di euro; al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

16.1 Composizione della voce 180 “Altri proventi di gestione”

(migliaia di euro)

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
Canoni servizio nolo passivo		-
Recupero spese per personale distaccato		-
Rimborsi per servizi resi a terzi	186	
Recupero imposta sostitutiva		-
Recuperi imposta di bollo		-
Penali leasing per contratti risolti		-
Altri proventi non ricorrenti		-
Altri proventi non da intermediazione	2	-
Totale	188	-

L'incremento è riconducibile ai proventi contabilizzati a fronte del servizio di gestione post-vendita svolto dalla società per la gestione del portafoglio carte di credito della controllante Neos Banca.

Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 190

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 200

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce non presenta alcun saldo.

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 210

La voce imposte sul reddito d'esercizio al 31 dicembre 2007, positiva per 143 migliaia di euro, registra una riduzione di 545 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006.

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito"

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
1. Imposte correnti	120	(564)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(263)	(124)
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	(143)	(688)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale

(migliaia di euro)

	Imposte	%
Imposte sul reddito all'aliquota nominale	- 685	38,2%
Variazioni in aumento delle imposte	453	9,9%
Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, spese personale, ecc.)	453	-25,3%
Altre	-	0,0%
Variazioni in diminuzione delle imposte	0	15,1%
Quota esente dividendi	-	0,0%
Altre	0	0,0%
Totale variazioni delle imposte	453	-25,3%
Imposte sul reddito in conto economico - gestione ordinaria	- 232	35,7%
Maggiori imposte relative a precedenti esercizi	-	0,0%
Adeguamento Aliquote L. 244/2007	89	-5,0%
Imposte sul reddito in conto economico	- 143	8,0%

L'importo positivo di 143 migliaia di Euro include l'onere straordinario, contenuto nella voce "Variazione delle imposte anticipate", di 88 migliaia di Euro, dovuto al necessario adeguamento delle imposte anticipate al 31 dicembre 2007 alla nuova aliquota IRES (dal 33% al 27,5%), come meglio specificato a commento della Tabella 12.3. dell'Attivo, compensato dalla rilevazione (in conformità alle indicazioni del Regolamento di Gruppo Intesa Sanpaolo del 6 giugno 2007 sul "Consolidato Fiscale Nazionale"), all'interno della voce "Imposte correnti", del provento IRES (con contropartita Credito verso la Consolidante Fiscale) per 238 migliaia di Euro connesso al trasferimento nell'imponibile di Gruppo della perdita fiscale rilevata nel periodo d'imposta 2007. Si segnala infine che, ai fini di una maggiore comparabilità, i dati relativi al 31/12/2006 sono stati adattati ai criteri di contabilizzazione utilizzati nel presente esercizio per meglio rappresentare i proventi IRES, iscritti nella voce "Imposte correnti" anziché tra le "Variazioni delle imposte anticipate", connessi ai crediti maturati verso la consolidante fiscale Intesa Sanpaolo S.p.A. scaturenti dal trasferimento della perdita fiscale di periodo all'imponibile di Gruppo.

Sezione 20 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 220

Al 31 dicembre 2007, così come anche al 31 dicembre 2006, la voce era pari a zero.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni

Nella seguente tabella sono riepilogati gli interessi attivi e le commissioni attive verso clientela.

21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

(migliaia di euro)

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo	-	-	62.081	-	-	15.230	77.311	2.564
- prestiti personali	-	-	57.150	-	-	13.653	70.803	43
- prestiti finalizzati	-	-	4.931	-	-	1.577	6.508	2.521
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	62.081	-	-	15.230	77.311	2.564

Parte D – Altre Informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

La Società nel corso del 2007 ha operato prevalentemente con il prodotto prestiti personali piuttosto che col prodotto carte di credito revolving invertendo, pertanto, le percentuali di contribuzione al finanziato totale, come già ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

Entrambi i prodotti rientrano nell'attività di credito al consumo, pertanto è stata compilata soltanto la parte **C. – Credito al Consumo**.

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1 – Composizione

(migliaia di euro)

	Totale 31/12/2007			Totale 31/12/2006		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Prestiti personali	1.398.622	(5.621)	1.393.001	3.776	(29)	3.747
Prestiti con carte revolving	46.936	(2.092)	44.844	22.365	(681)	21.684
Prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-
Cessione del quinto	-	-	-	-	-	-
Totale	1.445.558	(7.713)	1.437.845	26.141	(710)	25.431

Come già ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, nel 2007 si sono invertite le percentuali di contribuzione di carte di credito e prestiti personali al finanziato totale.

C.2 – Classificazione per fasce temporali

(migliaia di euro)

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 31/12/2007	Totale 31/12/2006	Totale 31/12/2007		Totale 31/12/2006	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
fino a 3 mesi	92.602	20.427	37	-	120	-
tra 3 mesi a 1 anno	251.374	1.578	101	-	2	-
tra 1 anno e 5 anni	995.802	3.010	399	-	-	-
oltre 5 anni	96.066	-	38	-	-	-
durata indeterminata	534	89	892	357	205	39
Totale	1.436.378	25.104	1.467	357	327	39

C.3 – Rettifiche di valore specifiche

(migliaia di euro)

Voce	Saldo al 31/12/2006	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2007
1. su attività in bonis	-	48	28	20
- prestiti personali	-	25	5	20
- prestiti con carte revolving	-	23	23	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-
2. su attività deteriorate	2	97	2	97
Prestiti personali	-	5	-	5
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	3	-	3
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	2	-	2
Prestiti con carte revolving	2	92	2	92
- in sofferenza	-	76	-	76
- incagliate	2	14	2	14
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	2	-	2
Prestiti finalizzati	-	-	-	-
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Cessione del quinto	-	-	-	-
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Totale	2	145	30	117

C.4 – Rettifiche di valore di portafoglio

(migliaia di euro)

Voce	Saldo al 31/12/2006	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2007
1. su attività in bonis	316	5.918	15	6.219
- prestiti personali	29	5.564	-	5.593
- prestiti con carte revolving	287	354	15	626
- prestiti finalizzati	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-
2. su attività deteriorate	392	1.036	51	1.377
Prestiti personali	-	2	-	2
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	1	-	1
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	1	-	1
Prestiti con carte revolving	392	1.034	51	1.375
- in sofferenza	42	612	-	654
- incagliate	235	422	2	655
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	115	-	49	66
Prestiti finalizzati	-	-	-	-
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Cessione del quinto	-	-	-	-
- in sofferenza	-	-	-	-
- incagliate	-	-	-	-
- ristrutturare	-	-	-	-
- scadute	-	-	-	-
Totale	708	6.954	66	7.596

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione

La Società non ha in essere operazioni di cartolarizzazione pertanto i seguenti capitoli non sono stati compilati:

- Informazioni di natura qualitativa;
- Informazioni di natura quantitativa.

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società ha stabilito specifiche linee di comportamento in merito all'assunzione del rischio di credito, prevedendo adeguati livelli di autonomia deliberativa, a partire dalle facoltà demandate alla Rete Commerciale fino a quelle di competenza del Consiglio di Amministrazione.

Da inizio 2007 è partito su tutta la Rete bancaria del gruppo Intesa Sanpaolo il nuovo processo di erogazione del credito per l'erogazione di prestiti personali e carte di credito revolving sviluppato e testato nell'anno precedente.

Per ulteriori maggiori approfondimenti, anche relativi alle politiche di gestione del rischio di credito, si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione (nell'ambito della gestione e controllo dei rischi) e nella presente nota integrativa (Parte A.2 Sezione 1-Crediti).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.809	1.809
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
7. Crediti verso clientela	357	803	-	307	1.436.380	1.437.847
8. Altre attività	-	-	-	-	4.662	4.662
9. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	357	803	-	307	1.442.851	1.444.318
Totale 31/12/2006	39	205	-	83	28.821	29.148

2. Esposizioni verso clientela

Di seguito riportiamo la dinamica delle esposizioni verso clientela per stato di rischio al 31 dicembre 2007:

2.1 Esposizioni: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITÀ DETERIORATE	2.942	(97)	(1.378)	1.467
1) Sofferenze	1.087	(76)	(654)	357
- Finanziamenti	1.087	(76)	(654)	357
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
2) Attività incagliate	1.477	(17)	(657)	803
- Finanziamenti	1.477	(17)	(657)	803
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
3) Attività ristrutturate	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
4) Attività scadute	378	(4)	(67)	307
- Finanziamenti	378	(4)	(67)	307
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
Totale A	2.942	(97)	(1.378)	1.467
B. ATTIVITÀ IN BONIS	1.442.618	(20)	(6.218)	1.436.380
- Finanziamenti	1.442.618	(20)	(6.218)	1.436.380
- Titoli	-	-	-	-
- Crediti di firma	-	-	-	-
- Impegni a erogare fondi	-	-	-	-
- Altre attività	-	-	-	-
Totale B	1.442.618	(20)	(6.218)	1.436.380
Totale (A+B)	1.445.560	(117)	(7.596)	1.437.847

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Si evidenzia che la Società opera integralmente nel settore delle famiglie consumatrici residenti e di conseguenza non è possibile dettagliare le prime cinque branche di attività economica nei finanziamenti verso imprese.

3.2 Grandi rischi

Al 31 dicembre 2007 non esistono posizioni affidate che costituiscono “grandi rischi” secondo la vigente normativa di Vigilanza.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Relativamente ai modelli e alle metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Informativa ai sensi dell’IFRS 7

Ai fini dell’informativa prevista dall’IFRS 7 si allegano le seguenti tabelle:

1. Valore equo degli strumenti finanziari

(migliaia di euro)

Valore equo degli strumenti finanziari	Valore di carico 2007	Valore equo 2007	Utili(Perdite) non rilevate 2007	Valore di carico 2006	Valore equo 2006	Utili(Perdite) non rilevate 2006
A. Attività finanziarie	1.440.352	1.446.522	6.170	26.020	25.797	(223)
Cassa e disponibilità liquide	696	696	-	207	207	-
Crediti verso Banche	1.809	1.809	-	382	382	-
Crediti verso Clientela	1.437.847	1.444.017	6.170	25.431	25.208	(223)
B. Passività finanziarie	1.419.665	1.417.829	1.836	20.702	20.700	2
Debiti verso Banche	1.419.665	1.417.829	1.836	20.702	20.700	2
Totale variazione non contabilizzata di valore equo non realizzato			8.006			(221)

La suddetta tabella esprime il confronto fra il valore di carico e i valori equi degli strumenti finanziari rilevati in bilancio.

Di seguito la massima esposizione al rischio di credito per le componenti di bilancio; Si evidenzia che la massima esposizione al rischio è indicata prima degli effetti di mitigazione derivanti dagli accordi di compensazione e dalle garanzie.

2. Esposizione massima al rischio di credito

(migliaia di euro)

	Massima esposizione lorda 2007	Massima esposizione lorda 2006
Cassa e disponibilità liquide	696	207
Crediti verso Banche	1.809	382
Crediti verso Clientela	1.445.560	26.141
Altre attività	4.662	3.335
Totale	1.452.727	30.065
Passività potenziali	-	-
Impegni a erogare fondi	-	-
Totale	-	-
Totale esposizione al rischio di credito	1.452.727	30.065

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari è attribuito al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo San Paolo IMI che definisce gli orientamenti, gli indirizzi strategici e le linee guida anche per le società Controllate.

Alla funzione Finanza della Controllante Neos Banca S.p.A., che svolge in outsourcing il servizio per CFS, è affidato il presidio delle attività di Tesoreria e di gestione del rischio di tasso. Per ulteriori maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione nell'ambito della gestione e controllo dei rischi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività

(migliaia di euro)

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	99.111	84.620	166.855	996.201	96.462	1	1.068
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	94.449	84.620	166.855	996.201	96.462	1	1.068
1.3 Altre attività	4.662	-	-	-	-	-	-
2. Passività	1.439.160	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	1.419.665	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	19.495	-	-	-	-	-	-
3. Derivati	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Società non detiene azioni o obbligazioni soggette al rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società non detiene attività o passività in valuta, ivi incluse le operazioni su euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si definiscono rischi operativi i rischi di subire perdite derivanti da disfunzioni a livello di procedura o di sistemi interni, risorse umane oppure da eventi esogeni.

La definizione interna di rischio operativo comprende quella introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, estendendola al rischio di reputazione. Per ulteriori maggiori approfondimenti si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione nell'ambito della gestione e controllo dei rischi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le rilevazioni quantitative avviate nel corso del 2007, con progressiva copertura della realtà operativa, non rispecchiando una mappatura consolidata dei prodotti ed essendosi sviluppate in corso dell'esercizio, non permettono di esporre una situazione compiutamente rappresentativa; le segnalazioni prevalentemente pervenute si riferiscono sia ad importi inferiori alla soglia minima di rilevazione e sia a "boundary losses", con sovrapposizione – quindi - con altre tipologie di rischio (di credito). Le "boundary losses" rilevate, venendo già incluse nella predetta fattispecie di rischio – al fine di evitarne un doppio computo - non vengono considerate nel conteggio degli importi inerenti i rischi operativi.

Sezione 4 - Operazioni con parti correlate

4.1 Compensi ad amministratori e dirigenti

I compensi agli amministratori per l'esercizio 2007 ammontano a 31 migliaia di euro.

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono in essere crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

4.3.1 Operazioni di natura atipica e/o inusuale

Nell'esercizio 2007 non sono state effettuate dalla Società operazioni di natura atipica e/o inusuale che per significatività o rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

4.3.2 Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura non atipica o inusuale con parti correlate sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Nel Bilancio d'esercizio non risultano accantonamenti per crediti dubbi relativi all'ammontare dei saldi in essere nei confronti di controparti correlate e non risultano perdite rilevate nell'esercizio, relative a crediti inesigibili o dubbi dovuti da parti correlate.

Si riportano di seguito i principali termini di riferimento dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, sulla base di soggetti indicati nello IAS 24 rimandando al paragrafo precedente per le informazioni relative ai compensi degli amministratori e dei dirigenti.

Operazioni con gli Azionisti

Si precisa che l'operatività riguarda principalmente:

- I rapporti di *outsourcing* che regolano le attività di carattere ausiliario prestate dalla controllante Neos Banca S.p.A.. Al riguardo si precisa che nel 2007 sono stati forniti servizi in outsourcing per complessivi 3.574 migliaia di euro;
- Il sostegno eventuale da parte della controllante Neos Banca S.p.A. alle esigenze finanziarie delle Società.

Nella seguente Tabella sono riepilogati I rapporti con l’Azionista Neos Banca S.p.A. al 31 dicembre 2007 e gli effetti economici dell’operatività svolta nell’esercizio.

Rapporti con Neos Banca S.p.A.

(migliaia di euro)

	31/12/2007
- Crediti per depositi liberi in c/corrente	634
- Altre attività	21
Totale attività per cassa	655
- Debiti a vista in c/corrente	14.793
- Altre passività	5.096
Totale passività per cassa	19.889
- Interessi attivi	29
- Altri proventi	186
Totale ricavi	215
- Interessi passivi	1.336
- Spese per il personale	1.381
- Compensi a amministratori	7
- Spese amministrative	3.574
- Altri oneri	649
Totale costi	6.947

Attività di Direzione e Coordinamento

Nella seguente tabella sono riepilogati i rapporti con San Paolo IMI S.p.A. (Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento) al 31 dicembre 2007 e gli effetti economici dell'operatività svolta nell'esercizio.

Rapporti con Gruppo Intesa Sanpaolo

(migliaia di euro)

	31/12/2007
<hr/>	
- Crediti per depositi liberi in c/corrente	266
- Altre attività	263
Totale attività per cassa	529
<hr/>	
- Debiti per finanziamenti ricevuti	1.404.861
- Altre passività	4.123
Totale passività per cassa	1.408.984
<hr/>	
- Interessi attivi	24
- Commissioni attive	-
-Altri proventi	-
Totale ricavi	24
<hr/>	
- Interessi passivi	33.517
- Commissioni passive	13.280
- Spese per il personale	132
- Compensi a amministratori	23
- Spese amministrative	93
Totale costi	47.045

Si allegano di seguito:

- Bilancio d'Impresa di Banca Intesa 31 dicembre 2006;

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Intesa al 31 dicembre 2006, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

Ai sensi del D.Lgs. n. 344/2003 la Società, congiuntamente alla Capogruppo, ha optato per il consolidato fiscale per il triennio 2004-2006; il regolamento di Gruppo, che disciplina i rapporti nascenti nell'ambito del consolidato fiscale.

A decorrere dal 1° Gennaio 2007, successivamente alla fusione intercorsa tra Sanpaolo IMI S.p.A. e Banca Intesa S.p.A., tramite la quale è confluito nel consolidato fiscale facente capo a Intesa Sanpaolo l'analogo sistema di tassazione consolidata attivato a suo tempo da Sanpaolo IMI, la Società ha aderito, con delibera del CdA del 30 maggio 2007, alla proposta di rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale del Gruppo Intesa Sanpaolo valida per il triennio 2007-2009, accettando formalmente il "regolamento di Gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di consolidato fiscale nazionale tra le Società del Gruppo Intesa Sanpaolo" del 6 gennaio 2007.

Stato Patrimoniale di BANCA INTESA			(importi in euro)	
Voci dell'attivo	31.12.2006	31.12.2005	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	1.078.351.825	1.098.262.752	-19.910.927	-1,8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	32.210.438.248	38.892.358.404	-6.681.920.156	-17,2
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.041.091.060	2.770.940.699	270.150.361	9,7
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
60. Crediti verso banche	48.746.066.562	35.724.550.062	13.021.516.500	36,4
70. Crediti verso clientela	112.313.509.176	110.566.860.588	1.746.648.588	1,6
80. Derivati di copertura	644.467.229	1.046.746.902	-402.279.673	-38,4
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-750.869	-	750.869	-
100. Partecipazioni	11.987.675.369	11.567.952.625	419.722.744	3,6
110. Attività materiali	1.500.711.550	1.509.584.147	-8.872.597	-0,6
120. Attività immateriali	331.625.137	363.910.818	-32.285.681	-8,9
<i>di cui:</i>				
- avviamento	-	-	-	-
130. Attività fiscali	1.685.758.902	2.257.948.893	-572.189.991	-25,3
<i>a) correnti</i>	775.306.265	1.330.280.596	-554.974.331	-41,7
<i>b) anticipate</i>	910.452.637	927.668.297	-17.215.660	-1,9
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
150. Altre attività	2.668.729.254	2.006.071.035	662.658.219	33,0
Totale dell'attivo	216.207.673.443	207.805.186.925	8.402.486.518	4,0

Stato Patrimoniale di BANCA INTESA				
(importi in euro)				
Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2006	31.12.2005	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	39.020.956.730	33.181.857.651	5.839.099.079	17,6
20. Debiti verso clientela	83.794.847.048	80.888.292.273	2.906.554.775	3,6
30. Titoli in circolazione	59.559.589.086	56.974.132.382	2.585.456.704	4,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	9.385.096.052	14.136.495.966	-4.751.399.914	-33,6
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	1.670.170.947	1.319.875.491	350.295.456	26,5
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-
80. Passività fiscali	836.374.809	437.434.273	398.940.536	91,2
<i>a) correnti</i>	<i>590.113.764</i>	<i>294.502.693</i>	<i>295.611.071</i>	
<i>b) differite</i>	<i>246.261.045</i>	<i>142.931.580</i>	<i>103.329.465</i>	72,3
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	4.252.152.977	4.408.132.671	-155.979.694	-3,5
110. Trattamento di fine rapporto del personale	888.269.549	860.556.793	27.712.756	3,2
120. Fondi per rischi ed oneri	1.477.064.334	1.347.388.863	129.675.471	9,6
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>116.866.502</i>	<i>130.658.397</i>	<i>-13.791.895</i>	-10,6
<i>b) altri fondi</i>	<i>1.360.197.832</i>	<i>1.216.730.466</i>	<i>143.467.366</i>	11,8
130. Riserve da valutazione	1.610.465.348	1.296.670.131	313.795.217	24,2
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	2.299.744.828	2.284.156.299	15.588.529	0,7
170. Sovrapprezzi di emissione	5.559.073.485	5.509.782.422	49.291.063	0,9
180. Capitale	3.613.001.196	3.596.249.721	16.751.475	0,5
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3
Totale del passivo e del patrimonio netto	216.207.673.443	207.805.186.925	8.402.486.518	4,0

Conto Economico di BANCA INTESA				
				(importi in euro)
Voci	2006	2005	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.775.504.025	6.596.703.125	1.178.800.900	17,9
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-4.705.969.853	-3.601.795.280	1.104.174.573	30,7
30. Margine di interesse	3.069.534.172	2.994.907.845	74.626.327	2,5
40. Commissioni attive	2.537.218.290	2.545.660.444	-8.442.154	-0,3
50. Commissioni passive	-267.651.382	-275.097.733	-7.446.351	-2,7
60. Commissioni nette	2.269.566.908	2.270.562.711	-995.803	-
70. Dividendi e proventi simili	1.203.206.803	716.004.486	487.202.317	68,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	315.073.507	-18.808.529	333.882.036	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7.223.578	18.008.929	-10.785.351	-59,9
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	35.047.285	44.511.355	-9.464.070	-21,3
a) crediti	-35.266.471	-19.001.539	16.264.932	85,6
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	50.047.616	64.969.193	-14.921.577	-23,0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	20.266.140	-1.456.299	21.722.439	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
120. Margine di intermediazione	6.899.652.253	6.025.186.797	874.465.456	14,5
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-333.236.145	-257.111.669	76.124.476	29,6
a) crediti	-349.527.743	-275.966.454	73.561.289	26,7
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-10.289.057	-16.598.307	-6.309.250	-38,0
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	26.580.655	35.453.092	-8.872.437	-25,0
140. Risultato netto della gestione finanziaria	6.566.416.108	5.768.075.128	798.340.980	13,8
150. Spese amministrative:	-3.812.703.070	-3.470.468.065	342.235.005	9,9
a) spese per il personale	-2.409.505.742	-2.074.382.550	335.123.192	16,2
b) altre spese amministrative	-1.403.197.328	-1.396.085.515	7.111.813	0,5
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-143.825.756	-305.783.365	-161.957.609	-53,0
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-163.303.328	-152.182.800	11.120.528	7,3
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-200.814.986	-192.462.112	8.352.874	4,3
190. Altri oneri/proventi di gestione	397.294.985	338.787.282	58.507.703	17,3
200. Costi operativi	-3.923.352.155	-3.782.109.060	141.243.095	3,7
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	214.116.319	200.829.117	13.287.202	6,6
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	45.686.782	8.862.932	36.823.850	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.902.867.054	2.195.658.117	707.208.937	32,2
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-662.000.000	-609.948.903	52.051.097	8,5
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.240.867.054	1.585.709.214	655.157.840	41,3
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-21.547.225	-21.547.225	
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	2.240.867.054	1.564.161.989	676.705.065	43,3

Sezione 5 - Altri dettagli informativi

5.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Si precisa che la Società non ha dipendenti in quanto si avvale di personale dipendente della Controllante Neos Banca S.p.A. formalmente distaccato presso CFS e, in misura minore, di quelli distaccati dalla Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A..

Riportiamo nella seguente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D.Lgs. 58/98 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

5.2 Pubblicità dei corrispettivi di Revisione Contabile ai sensi dell'art 160, comma 1-bis D.Lgs 58/98

(migliaia di euro)

Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	70
Servizi di Attestazione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	3
Servizi di Consulenza Fiscale	Reconta Ernst & Young S.p.A.	n/a
Altri servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	n/a
Totale		73

Si precisa che tali importi non comprendono i rimborsi spese e l'IVA.

Alla voce "Servizi di Attestazione" è ricompresa l'attività di verifica delle dichiarazioni fiscali.



Gruppo Intesa Sanpaolo

ALLEGATI alla NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE

C.F.S. S.R.L.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2007

Signor Socio Unico,

in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2429 c.c. siamo a sottoporre alla Vostra conoscenza la prescritta relazione dell'organo di controllo, sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2007.

Detto bilancio, redatto secondo le norme civili e fiscali vigenti, ci è stato trasmesso dal Vostro Organo Amministrativo, unitamente alla nota integrativa ed alla relazione sulla gestione.

Il controllo contabile secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto è stato affidato alle cure della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. e sarà pertanto questa società che sottoporrà alla Vostra attenzione la relazione prevista dall'art. 2409 ter.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 può così essere riassunto:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

- Attività	€	1.445.464
- Passività e Fondi	€	1.439.517
- Patrimonio Netto	€	7.595
- Perdita d'esercizio	€	-1.648
- Totale passivo e netto	€	1.445.464

La perdita è confermata dal conto economico riclassificato che reca:

- Utile delle attività ordinarie	€	12.475
----------------------------------	---	--------



- Costi operativi	€	-7.360
- Rettifica per svalutazione crediti	€	-6.906
- Imposte sul reddito dell'esercizio	€	143
- Perdita netta	€	-1.648

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi contabili emanati dallo IASB (compresi i documenti interpretativi IFRIC e SIC) confermati dalla Commissione Europea, in essere al momento della chiusura dell'esercizio.

Nella formazione del bilancio, il Vostro Organo Amministrativo si è attenuto alle disposizioni della Banca d'Italia precisate nella circolare 262 del 22/12/2005 e successivi aggiornamenti.

Esso è costituito dai sottoelencati elementi:

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto dei proventi ed oneri rilevati in bilancio

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

Rendiconto Finanziario

Nota integrativa

Attività di vigilanza

- Nel corso dell'esercizio 2007 siamo stati presenti a n. 4 Assemblee, a n. 11 adunanze del Consiglio di Amministrazione, e Vi diamo atto che nel loro svolgimento sono state rispettate le norme statutarie e civilistiche che ne regolano il funzionamento.

- Abbiamo effettuato n. 5 verifiche periodiche di varia estensione e

natura che hanno interessato i sistemi, i processi e le procedure di controllo che la Vostra banca ha messo in atto.

- Del contenuto di queste nostre verifiche ne abbiamo dato atto nei nostri verbali, prontamente sottoposti all'attenzione dell'Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione, e nei quali abbiamo espresso i nostri meditati giudizi.
- Abbiamo tenuto i contatti con la società Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata del controllo contabile nel corso dei quali non sono stati rilevati aspetti degni di essere citati in questa relazione.
- Abbiamo costantemente monitorato l'attività dell'Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione, riscontrando l'osservanza della legge e dello statuto e l'attuazione di principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo tenuto i contatti con la Vostra Direzione e con i responsabili delle varie Funzioni, ottenendo informazioni e dati idonei a farci valutare l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e la corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
- Nel corso dell'anno 2007 non si sono resi necessari controlli di carattere straordinario, non abbiamo ricevuto esposti da parte di terzi e del socio unico, e non è stato necessario il ricorso agli adempimenti previsti dagli art. 2406 e 2408 c.c.

Esame del bilancio di esercizio

- Per quanto riguarda il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 Vi preghiamo, per ogni Vostra necessità o desiderio di migliori informazioni o chiarimenti, di riferirVi alla relazione ex art. 2409 ter della società Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata del controllo



contabile.

- Ripetiamo e confermiamo di aver ricevuto, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007 accompagnato dalla relazione sulla gestione e dai necessari allegati.
- Il bilancio è stato da noi sottoposto ad una attenta verifica sia nelle sue diverse parti che nella sua completezza e, nel precisare che non sono state effettuate deroghe ai sensi dell'art. 2423 quarto comma c.c., riteniamo corretta la sua impostazione e la sua redazione.
- Gli amministratori hanno redatto la relazione sulla gestione secondo i dettami di cui all'art. 2428 c.c. e la stessa riporta in modo completo e corretto la situazione della società e l'andamento dell'attività gestionale.
- La società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. incaricata del controllo contabile e della revisione, ha certificato il bilancio senza rilievi né richiami di informativa ed ha attestato che lo stesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione della società.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2426 c.c. abbiamo concordato sull'iscrizione nell'attivo del bilancio del valore delle immobilizzazioni immateriali.

----- 0 -----

Sulla base di questo nostro rapporto esprimiamo il nostro parere favorevole alla approvazione del bilancio, concordando con la proposta avanzata dal Vostro Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura della perdita netta.



IL COLLEGIO SINDACALE

(dott. Giovanni Biagi)

.....

(dott. Umberto Rangoni)

.....

(dott.ssa Francesca Buscaroli)



RELAZIONE della SOCIETA' di REVISIONE



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.

CONSUMER FINANCIAL SERVICES S.R.L.

BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI

ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58



■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

■ Tel. (+39) 055 552451
Fax (+39) 055 5524850
www.cy.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

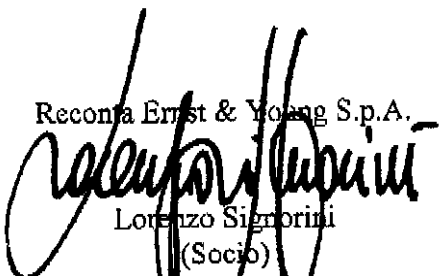
Al Socio della
Consumer Financial Services S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Consumer Financial Services S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Consumer Financial Services S.r.l.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 27 marzo 2007.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Consumer Financial Services S.r.l. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Consumer Financial Services S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.

Firenze, 21 marzo 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Lorenzo Signorini
(Socio)

■ Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G. F. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998